



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT. VINCENZO	ROSELLI	PUBBLICO MINISTERO
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
DOTT. ERMINIO CARMELO	AMELIO	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. ANTONIO	CINÀ	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittore

UDIENZA DEL 24.10.2003

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ARRINGA

AVV. P.C. DE BENEDETTI

RINVIO AL 27.10.2003

PRESIDENTE: Va bene, allora gli imputati sono tutti presenti, l'Avvocato Bartolo sostituito Avvocato Nanni. **AVV. DIF. NANNI:** volevo fare un piccolo intervento Presidente. **PRESIDENTE:** sì.

AVV. DIF. NANNI: davvero cinque minuti ho già chiesto scusa all'Avvocato Benedetti che era pronto per cominciare la sua discussione, ma devo intervenire su alcuni provvedimenti che avete emesso all'ultima udienza, e cioè evidentemente insomma nulla quaestio sulla lettura delle dichiarazioni di... inteso come tipologie di dichiarazioni e sulle quali c'era stata la richiesta del Pubblico Ministero e che sono indicate appunto in quella richiesta del 2 ottobre, su quelle richieste noi siamo stati invitati a interloquire e la Corte ha preso atto, ha motivato la decisione che ha letto, nel contesto di quella decisione però avete anche preso provvedimenti diversi e cioè provvedimenti dei quali ritengo di dover eccepire in questo momento la illegittimità, mi riferisco in particolare alle letture indicate al punto D di quella Ordinanza e quelle indicate al punto D la lettura di processi verbali di ispezione, di esperimenti giudiziari, di ricognizioni, di

confronto, nonché i rapporti che secondo il vostro provvedimento sono stati letti nella parte relativa alla descrizione dell'attività svolta e degli accertamenti compiuti, con la finzione che c'è nota e il dar per letto, perché un problema poi lo comporta anche questa dizione e mi permetto di motivare brevemente questa richiesta, che è appunto di eccezione di nullità, di illegittimità più radicale di quelle letture. Oh, anzitutto due parole del perché intervengo in questo momento, perché diverse Ordinanze emessa della Corte nel corso dell'istruttoria, nel corso del dibattimento ci avevano detto a noi Difensori che Voi interpretavate le norme del vecchio codice, malgrado il nostro contrario avviso, cioè applicavate le norme del vecchio codice nonostante il nostro contrario avviso ma interpretandole alla luce del principio costituzionale del contraddittorio di quell'art. 111 della costituzione, il principio del quale avete detto su diverse Ordinanze vogliamo dare ampia e concreta attenzione, quindi esaurita l'assunzione delle prove alla luce di quelle Ordinanze per noi non era possibile prevedere la eventuale emissione di quei provvedimenti che

invece sono stati emessi e che alla luce di quel principio risultano illegittimità, cioè le letture di quegli atti che ho indicato prima, quindi non potevamo certo indicarlo prima che fosse data lettura di quegli atti, non potevamo certo eccepire prima che fosse data lettura di quegli atti la illegittimità della lettura stessa, questo lo rilevo esclusivamente ai sensi dell'articolo, per quanto possa valere, ai sensi dell'art. 471 del codice di procedura penale del '30, nei limiti in cui lo riterrete applicabile e ha gli stessi fini, eccetera, l'art. 471, rilevo altresì che questo è il momento immediatamente successivo a quella lettura... immediatamente che va letto evidentemente nel contesto dello svolgimento dell'istruttoria dibattimentale, questo è il primo atto processuale successivo a quella lettura, ora perché sono illegittime quelle letture secondo questo Difensore? E soprattutto qual è il parametro? L'ho già detto, in tutti i casi quelle letture violano l'art. 111 della costituzione, cioè l'art. 111 della costituzione non dice evidentemente da nessuna parte a pena di nullità o di inutilizzabilità non si può dar lettura di, è chiaro questo, però,

però la stessa disposizione costituzionale contiene delle norme che sono anche processuali, cioè o meglio, non anche contiene delle norme processuali, e questo mi sembra in dubbio, norme processuali che non sono espressamente sanzionate come quelle della legge ordinaria in termini di nullità o di inutilizzabilità, perché la sanzione che consegue alla violazione di quelle norme processuali contenute nell'art. 111 non può essere la nullità, non può essere la inutilizzabilità ma una sanzione ben più grave e cioè quella del totale azzeramento della norma di legge ordinaria che contrasta con la norma costituzione e processuale, come nel nostro caso, quell'art. 111, ora come opera questo azzeramento? E ci sono due modi, il primo è quello che ha efficacia del da omnes con la pronuncia di una illegittimità costituzionale da parte della Corte Costituzionale, ma non è l'unico perché l'art. 111 al pari di altre norme della costituzione introduce delle regole immediatamente, direttamente costitutive di situazioni giuridiche soggettivo, in capo ai soggetti imputati in qualsiasi procedimento penale e quando dico questo evidentemente non

invento, voglio dire è una situazione nota quella della regola costituzionale che costituisce immediatamente, cioè senza il passaggio attraverso la regola ordinaria una situazione giuridica in capo ai cittadini, in capo agli imputati nel caso nostro, di norme costituzionali di questo tipo ce ne sono, c'è l'art. 21, c'è l'art. 40, per anni, per anni l'esistenza dell'art. 40 che riconosce a tutti noi il diritto di sciopero, non a caso lo citiamo oggi, ha acconsentito la disapplicazione dell'art. 502, dico per anni, almeno per dieci anni, perché l'art. 502 del codice penale è stato dichiarato costituzionalmente legittimo soltanto nel 1960, fino al 1960 però esistendo l'art. 40 nessuno poteva essere condannato, né è stato condannato per sciopero, al pari di queste norme anche l'art. 111 attribuisce e riconosce immediatamente all'imputato il diritto al contraddittorio e dunque, indipendentemente o meglio alternativamente alla richiesta alla Corte Costituzionale di giudicare costituzionalmente illegittime le norme di legge ordinaria che contrastano con quelle norme costituzionali ritengo che voi dobbiate disapplicare quelle

norme di legge ordinaria o avreste dovuto disapplicare le norme di legge ordinaria che contrastano con quelle norme costituzionali. Ancora un minuto nell'ipotesi che non sia riuscito ad essere chiaro in questa enunciazione, la giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge, ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le Parti in condizioni di parità, in condizioni di parità davanti al Giudice terso e imparziale, è un principio che non ha bisogno di un'attuazione per legge ordinaria, a differenza di quanto accade nel terzo comma dell'art. 111 in cui nel processo penale la legge assicura che tutto ciò che è scritto nel terzo comma è demandato alla legge il compito di attuarlo, ma poi arriviamo al quarto comma, il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova di tutte le prove e qui non ci vuole una legge ordinaria che ci dica come farlo, perché poi il comma 5 prevede quelle eccezioni, quelle deroghe alle regola che vige nel momento in cui viene introdotto l'art. 111 della formazione della prova nel contraddittorio le regole che sono tre e sulle quali mi sono

intrattenuto la scorsa udienza anche se evidentemente, intendo all'udienza del 2 ottobre, anche se evidentemente anche in quel caso non in maniera sufficientemente chiara. Ora ragioniamo al contrario, quando l'articolo... la legge costituzionale numero 2 del '99 introduce il nuovo testo dell'art. 111 al comma 2 richiede l'intervento della legge a regolare, che cosa? Solo la fase transitoria, per cui al di là delle singole statuizioni per le quali le stesse disposizioni dell'art. 111 richiedono l'intervento regolatore della legge ordinaria, la disposizione generale dell'art. 2 della legge costituzionale 2 del '99 richiede l'intervento della legge ordinaria soltanto per la fase transitoria, e questa è una conferma ulteriore dell'effetto immediatamente costitutivo del diritto dell'imputato ad essere giudicato in un processo in contraddittorio, e altro argomento a contrario, quando è intervenuta poi quella legge e... prima il decreto legge numero 2 del 2000, poi convertito in legge numero 35 del 2000, cosa è accaduto? Che si è andato a regolare per la fase transitoria soltanto la formazione della prova dichiarativa, solo le dichiarazioni e non

le altre, per le altre non c'è bisogno di legge ordinaria, vale quello che ha scritto l'art. 111 della costituzione, il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova, si applica immediatamente e direttamente questo principio, anche per effetto nel nostro processo di quel famoso comma 6 dell'art. 1 del decreto legge numero 2 del 2000, dunque, è per effetto del diritto costituzionale al contraddittorio immediatamente e pienamente operante in questo processo che la lettura di quegli atti che ho indicato è illegittima e rubo ancora due minuti per andare più nello specifico, in particolare per quanto riguarda i verbali di ispezione, di esperimento e di ricognizione l'art. 463 del codice di procedura penale del 1930 lo permetteva, lo permetteva sì, e voi l'avete applicato ma l'art. 111 ve lo impediva, ve lo impedisce e quindi chiedo che dichiarate la nullità, l'inutilizzabilità, la illegittimità di quella lettura, perché l'art. 463 del codice di procedura penale del 1930 consentiva la lettura di quegli atti ma era una palese violazione dell'art. 111 comma 4 della costituzione, il

processo penale regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova, tutte le eccezioni sulle quali ci siamo intrattenuti, le possibili eccezioni a questo principio, sulle quali ci siamo intrattenuti nell'udienza del 2 ottobre riguardavano le dichiarazioni che sono cose diverse, per cui avrebbe dovuto essere disapplicato l'art. 463 codice di procedura penale del 1930 nella parte in cui consente la lettura di quegli atti, i processi verbali di ispezione, esperimento, ricognizione, è palese la violazione del diritto dell'imputato ad essere giudicato in contraddittorio che si è operata attraverso quella lettura. I verbali di confronto, i verbali di confronti c'è l'art. 463, lo stesso articolo del codice di procedura penale abrogato la permetteva indipendentemente da ogni condizione di consenso, di impossibilità sopravvenuta, di condotta illecita accertata, la permetteva, ma sono dichiarazioni, i confronti non sono altro che dichiarazioni di due persone contestuali anziché singole nei singoli processi verbali di testimonianza o di interrogatori, sono dichiarazioni diverse da quelle per la quale è

intervenuta la legge transitoria sulla quale voi avete reso quell'Ordinanza e sulla quale prima era intervenuta la Corte Costituzionale rese da persone che si sono sempre e volontariamente sottratte, solo su quello è intervenuta la Corte Costituzionale, solo su quelle siete intervenuti Voi, non avreste invece potuto leggere le dichiarazioni tout court rese nei verbali di confronti, l'art. 463 non è, ripeto, una norma coperta da quella Sentenza della Corte Costituzionale, la 381 del 2001, Voi non avreste potuto leggerlo, quanto poi all'utilizzabilità e quindi chiedo che dichiara la nullità di quella lettura e l'inutilizzabilità di quegli atti, quanto al problema dell'inutilizzabilità non mi permetto certamente in questa sede di tornare sulla questione di legittimità costituzionale, che io comunque ho sollevato all'udienza del 2 ottobre scorso, che me la sono ritrovata scritta nell'Ordinanza, avete scritto quattro pagine, scusate, questa è una parentesi perché gli amici quelli che mi conoscono dicono che sono permaloso, in cui non c'è un errore di battitura, l'unico errore di battitura, è uno scherzo naturalmente, è in quel rigo in cui date conto

del fatto che avevo sollevato una questione di legittimità costituzionale dicendo che avevo sollevato la questione di legittimità dell'art. 2 del decreto legge, mentre in realtà è evidente era dell'art. 1 comma 2 di quella legge, questione alla quale... che non avete respinto espressamente, lo avete fatto implicitamente senza tener conto però di come l'avevo motivata e cioè la Corte Costituzionale è intervenuta giudicando di un processo del nuovo codice, Voi invece state lavorando su un processo vecchio codice e avete dato lettura di quelle dichiarazioni di imputati procedimento connesso che sono formate in modo diverso da come si formano oggi, si sono formate per esempio alla presenza della Parte Civile, con buona pace del principio di parità tra le Parti, comunque non è questione che si può riaprire, la decisione è stata presa, mi sarebbe piaciuto trovare una motivazione del rigetto su questo punto che non c'è stata, il punto invece che mi preme sottolineare oggi è che andava e va disapplicato quell'art. 463 nella parte in cui consente la lettura dei verbali di confronto, perché viola l'art. 111 commi 4 e 5 della Costituzione. Per

quanto riguarda infine i rapporti, sì Voi... ve lo consentiva l'art. 466, del codice abrogato, anche qui senza condizioni, senza consenso, indipendentemente da ogni valutazione delle altre Parti, e Voi ne avete dato lettura con la clausola nella parte... date lettura dei rapporti nella parte relativa alla descrizione dell'attività svolta e degli accertamenti compiuti, ora... perché abbiamo questo a fitio che ci consente di dire, si dà lettura senza leggerli, però sarebbe stato davvero interessante per tutti noi capire che cosa avreste letto, nel senso che se andiamo a leggere davvero un rapporto ma quale utilità può avere ai fini processuali, ai fini della prova che un Ufficiale di Polizia Giudiziaria in tale giorno è andato lì, punto, perché questo potete leggere, quale utilità ai fini della prova può avere la descrizione degli accertamenti compiuti, se non andiamo a leggere anche il risultato degli accertamenti compiuti, voi lo negate qui che possiate leggere il risultato, però se logicamente è concepibile una distinzione di contenuto tra descrizione dell'attività e dell'accertamento e descrizione del risultato

dell'accertamento, dal punto di vista pratico o è totalmente inutile ai fini probatori leggere tutto il resto tranne il risultato dell'accertamento, totalmente oppure non è possibile farlo e nella misura in cui in questa lettura c'entra anche qualcosa che è utile alla formazione della prova, quella lettura è illegittima perché viola l'art. 111 della Costituzione e io Vi chiedo di dichiarare la nullità di quelle letture che avete letto nonostante l'art. 111 comma 4 della Costituzione vi imponesse di quegli atti di cui avete dato lettura, nonostante l'art. 111 comma 4 della Costituzione vi imponesse la disapplicazione dell'art. 466 del codice di procedura penale del 1930 nella parte in cui consentiva invece quelle letture. In definitiva e riassumendo, l'illegittimità delle letture elencate per violazione dell'art. 111 della Costituzione, violazione che si è realizzata attraverso l'applicazione di norme del codice di procedura penale del 1930 quale l'art. 463 e 466 che andavano disapplicate per contrasto con la citata norma costituzionale che è immediatamente costitutiva del diritto dell'imputato ad un

processo giusto, in cui la formazione della prova avvenga in contraddittorio, come stabilito dall'art. 111. Poi, come dicono quelli bravi per tuziorismo devo fare l'altra richiesta, quella alternativa perché voi avete un'alternativa alla disapplicazione che è quella di sollevare la questione di illegittimità costituzionale, la motiva è quella che io ho fatto, che ho esposto fino adesso e quindi non vi intrattengo ulteriormente, questione di illegittimità costituzionale in alternativa degli art. 242 e 245 delle disposizioni transitorie del nuovo codice di procedura penale, nonché dell'art. 463 e 466 del codice di procedura penale del 1930 nella parte in cui consentono le letture dei processi verbali di ispezione, di esperimenti giudiziari, di ricognizioni, di confronto e dei rapporti indipendentemente dal consenso dell'imputato per contrasto con l'art. 111 della Costituzione, grazie! **PRESIDENTE:** sì, per cortesia, vuol dettare a verbale tutte le sue richieste, perché così abbiamo un punto... **AVV.**

DIF. NANNI: come no? **PRESIDENTE:** ...di riferimento diciamo fisso. **AVV. DIF. NANNI:** allora chiedo che venga dichiarata... **PRESIDENTE:**

con calma, perché se no... **AVV. DIF. NANNI:** sì, sì, dichiarata la nullità delle seguenti letture di cui al punto D, chiedo scusa, la nullità e comunque l'illegittimità delle seguenti letture di cui al punto D dell'Ordinanza in data 9 ottobre 2003, processi verbali di ispezione, processi verbali di esperimenti giudiziali, processi verbali di ricognizione di confronto, rapporti nella parte relativa alla descrizione dell'attività svolta e degli accertamenti compiuti, e nella parte dunque dei rapporti io avevo detto, se non sbaglio signora, lettura delle seguenti... delle seguenti letture di cui al punto D, giusto? **UFFICIALE GIUDIZIARIO:** sì.

AVV. DIF. NANNI: quindi - due punti - verbali di ispezione, esperimenti, ricognizione, confronto, rapporti nella parte relativa alla descrizione dell'attività svolta e degli accertamenti compiuti per violazione dell'art. 111 della Costituzione che è norma immediatamente costitutiva del diritto al contraddittorio, e completo, ed avrebbe quindi imposto la disapplicazione degli artt. 463 e 466 codice procedura penale abrogato nella parte in cui consentono tali letture, in alternativa sollevo

comunque la questione della illegittimità costituzionale degli artt. 242 e 245 disposizioni transitorie, codice di procedura penale 1988, 463, 466 codice procedura penale 1930, nella parte in cui consentono tali letture indipendentemente dalle condizioni previste dall'art. 111 comma 5 della Costituzione, per contrasto con lo stesso art. 111 della Costituzione. **PRESIDENTE:** Parte Civile? **AVV. P.C. GALASSO:** Presidente la Parte Civile che rappresento ritiene che la questione sollevata dal collega è stata già ampiamente risolta dall'Ordinanza della Corte di Assise i cui termini questa Difesa condivide. **PRESIDENTE:** ci sono altri... **AVV. DIF. BENEDETTI:** sì, Presidente solo una cosa, io chiedo che eventualmente, visto che il mio intervento di oggi non provvederà letture che sono state dall'Avvocato Nanni citate, eventualmente che la Corte possa riservarsi e poi sciogliere la riserva alla fine dell'udienza. **VOCI:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sul merito dell'eccezione... **AVV. DIF. BENEDETTI:** beh, ovviamente sul merito mi associo a quanto detto dal Professore Galasso. **PRESIDENTE:** Pubblico Ministero? **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: il Pubblico Ministero si oppone alla eccezione a parte il rilievo già fatto dall'Avvocato Galasso circa il fatto che trattasi di questioni già ampiamente esaminate, non solo nell'ultima Ordinanza della Corte, ma anche in quella precedente, in particolar modo quella ampiamente articolata del primo dicembre 2000, si osserva molto brevemente che l'accento logico dell'art. 111 verte essenzialmente sulla prova dichiarativa e così pure sino a far riferimento anche alla legge, la norma transitoria emanata nel 2000 e che si applica espressamente anche al nuovo rito. Poi significativamente si fa riferimento al fascicolo del dibattimento prevedendo anche che questa norma, quella relativa all'esistenza di un fascicolo del dibattimento concerne anche il vecchio rito e sappiamo che nel vecchio rito il fascicolo del dibattimento è quello vostro, comprendente anche tutta l'attività istruttoria svolta. Il succo della questione è questo, che in realtà gli atti dei quali la Difesa vorrebbe l'estromissione, sono in sostanza tutti i documenti, perché la Corte ha sostanzialmente già con le sue puntualizzazioni estromessa tutta la

parte che ha un contenuto essenzialmente dichiarativo. Per quello che riguarda in particolare i confronti, già la Corte ha chiarito che tutte le dichiarazioni rese da soggetti per i quali valeva la carenza di giurisdizione, non possono utilizzarsi, per cui resta del confronto la parte relativa alle sole dichiarazioni testimoniali per i quali vale tutto quel ragionamento ampiamente articolato nelle scorse udienze e di cui si è in precedenza detto. Quindi dichiarazioni, ripeto, utilizzabili nella parte in cui sono state utilizzate per la contestazione e nella parte in cui è stata oggetto, il cui tema è stato comunque trattato. Per le ispezioni, in particolare esperimento giudiziali per i quali comunque già nella parte finale del vecchio codice valeva il vecchio rito, non parliamo della ricognizione che è l'atto più garantista per eccellenza del Codice Rocco, disciplinato paradossalmente in modo ancor più garantista che nel nuovo codice e comunque è da rilevare che a parte il rilievo che sono atti svolti spesso in contraddittorio, attengono ad atti essenzialmente irripetibili, come dice anche la nuova giurisprudenza sul nuovo codice su questi atti.

Quando dice un sopralluogo o un'ispezione c'è giurisprudenza ormai costante che dice: "li consideriamo per la parte non dichiarativa ovviamente, ma di constatazione, li considera essenzialmente atti irripetibili, quindi rientrano certamente a voler essere anche particolarmente rigorosi, e non volerli considerare come documenti nella tipologia dell'articolo, nel rispetto della tipologia dell'art. 111. Ritiene pertanto il Pubblico Ministero di doversi opporre all'accezione ritenendo che sostanzialmente si tratta di questioni già esaminate dalla Corte e di opporsi anche in quanto infondata, manifestamente infondata e per i motivi detti in premessa alla questione di legittimità costituzionale.

PRESIDENTE: la Corte si ritira.- (La Corte si ritira).-

ALLA RIPRESA

O R D I N A N Z A

PRESIDENTE: La Terza Corte d'Assise di Roma sulle questioni sollevate dal Difensore dell'imputato Melillo in relazione al contenuto di alcuni punti della lettera d) dell'Ordinanza in data 9 ottobre 2003, questioni aventi ad oggetto specificamente;

a) la nullità e le illegittimità della lettura di processi verbali ispezione, esperimenti giudiziali, ricognizioni e confronti e dei rapporti nella parte relativa alla descrizione dell'attività svolta e degli accertamenti compiuti, per violazione dell'art. 111 della Costituzione con conseguente disapplicazione degli art. 463 e 466 codice di procedura penale del 1930, nella parte in cui consentono tali letture; b) in alternativa l'illegittimità costituzionale degli artt. 242, 245 disposizioni transitorie codice di procedura penale del 1988, 463 e 466 codice di procedura penale del 1930, nella parti in cui consentono tali letture indipendentemente dalla condizione prevista dall'art. 111 comma quinto della Costituzione, illegittimità costituzionale per contrasto con lo stesso art. 111 del Costituzione, sentite le altre Parti

Osserva:

in base all'art. 111 comma quinto della Costituzione, la legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per accertata impossibilità di natura oggettiva. La legge che in applicazione

dell'art. 2 della legge costituzionale 23 novembre '99 numero 2 ha introdotto modifiche alle norme del codice del 1988 per dare attuazione anche nei procedimenti in corso all'art. 111 della costituzione, non ha innovato specificamente le norme in tema di acquisizione al fascicolo per il dibattimento dei verbali degli atti non ripetibili compiuti dalla Polizia Giudiziaria e dalle Parti e di lettura dei relativi atti. Artt. 431, 511 codice di procedura penale del 1988, tale scelta legislativa trova d'altra parte logica giustificazione nella piena compatibilità del regime processuale che consente la lettura dei verbali di atti irripetibili compiuti nella fase delle indagini con il principio dell'art. 111 comma quinto della Costituzione che rimette al legislatore ordinario la valutazione dei casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per accertata impossibilità di natura oggettiva. In analogia con tale disciplina questa Corte nella lettera d) dell'Ordinanza del 9 ottobre 2003 ha ritenuto le norme degli artt. 463 e 466 del codice di procedura penale del 1930, conformi al dettato costituzionale in quanto concernenti con

i limiti specificamente indicati per quanto riguarda i rapporti, attività irripetibili. Per il soli processi verbali di confronto che non rientrano nel novero degli atti irripetibili, la lettura è evidentemente consentita limitatamente alle dichiarazioni rese da soggetti che si trovino nelle condizioni processuali che la consentono secondo i criteri dettati analiticamente nel testo dell'Ordinanza. Alla luce di tali rilievi le questioni di nullità e quella di legittimità costituzionale in data odierna formalmente sollevata, appaiono manifestamente infondate e devono essere respinte. Allora, c'è da fare una integrazione all'Ordinanza, all'Ordinanza quella del 9 ottobre, per quanto concerne l'indicazione dei soggetti deceduti dei quali si dà lettura delle dichiarazioni, in quanto è da aggiungere anche Zolatariof, perché abbiamo adesso, diciamo, acquisita la comunicazione del decesso. La corte dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale e dispone procedersi alla discussione.

DISCUSSIONE

ARRINGA DELL'AVVOCATO P.C. BENEDETTI.-

PRESIDENTE: bene, prego allora l'Avvocato

Benedetti! AVV. P.C. BENEDETTI: Presidente, Consigliere, Giudice Popolari, Ufficio del Pubblico Ministero, Avvocati degli imputati e delle Parti Civili, a me è toccato l'onere o l'onore come si dice in questi casi di iniziare le discussioni. Prima di iniziare, Presidente, ad entrare nel merito del processo, però mi corre l'obbligo, sento di doverlo fare, vorrei, diciamo ricordare una persona che senza il quale secondo me, ma ritengo di esprimere anche il parere di tutti i Difensori di Parti Civili, questo processo non ci sarebbe mai stato, che è l'Avvocato Romeo Ferrucci. L'Avvocato Romeo Ferrucci che con grandissima passione e impegno civile negli ultimi anni della sua vita si è dedicato a questa prima, diciamo, indagine istruttoria e poi a questo processo e che è stato secondo me, secondo noi, decisivo, perché oggi noi possiamo celebrare questo dibattimento e possiamo cercare di addivenire ad una verità quanto meno processuale. Prima però, prima di iniziare ad entrare nel merito un'altra cosa mi corre l'obbligo di fare e cioè di dirvi in nome di chi io sto parlando, io sto parlando in nome di Antonietta Guardì, Giovanni Guardì e Giuseppe

Guardì rispettivamente, madre, padre e fratello di Vincenzo Guardì. Vincenzo Guardì nel 1980 aveva ventisei anni, lavorava a Bologna nel campo dell'edilizia e tornava a Palermo perché la domenica successiva avrebbe dovuto partecipare al matrimonio del fratello; parlo in nome di Guarano Domenico, figlio di Guarano Andrea trentasette anni, meccanico, era andato a Bologna per comprare dei pezzi di ricambio e ha lasciato la moglie e tre bambini di quattordici, undici e due anni; parlo in nome di Maria Randisi, Michele e Maria De Cicco e Giovanni De Cicco, rispettivamente madre, figlio e figlia di De Cicco Calogero, ventotto anni, commerciante di carne all'ingresso che ha lasciato la moglie di ventiquattro anni con due bambini che all'epoca avevano quattro e due anni; parlo infine in nome di Pinocchio Francesco e Salvatore Pinocchio rispettivamente padre e fratello di Pinocchio Antonella, ventitre anni laureanda in giurisprudenza e del suo fratellino di tredici anni, erano andati a Palermo a visitare la madre che aveva di recente subito un grave intervento chirurgico. E vengo al processo, quest'oggi poi vedremo fino a che ora potremo arrivare e

soprattutto questa brutta bronchite che ho fino a quando mi consentirà di arrivare. Io volevo esporre le mie argomentazioni partendo da illustrarvi il contesto spazio temporale in cui il DC9, l'incidente, il disastro del DC9 si è verificato, per passare alle telefonate e verificare dalla loro successione temporale e dal loro contenuto di capire, di verificare, appunto, la fondatezza e la concretezza delle notizie ivi contenute nelle telefonate e cioè l'esistenza di intenso traffico militare americano e le reazioni che tale notizia provocò. Per poi continuare a dimostrare la concretezza, appunto, e la serietà della notizia grazie ad altri elementi di prova come la situazione radar e le testimonianze di personale di Ciampino. Mi fermo qui e poi illustrerò il seguito dell'arringa. Partiamo dal contesto, dovrò leggervi alcune dichiarazioni, sarà una lettura forse un po' noiosa, ma io la ritengo assolutamente necessaria per capire cosa avveniva in quegli anni. Iniziamo con le dichiarazioni rilasciate da Guido Guidi, se non sbaglio Colonnello Guido Guidi all'udienza del 19 gennaio 2001, pagina 56 e seguenti, "l'Ambra 13, adesso non si chiama qui - e quindi il mio

assillo come controllore degli anni che io lavoravo in quella posizione come ci hanno lavorato miei colleghi, era l'apparire improvviso nello spazio di copertura radar di tracce di velivoli americani che nel termine di due o tre minuti raggiungevano anche il numero di venti, trenta, è chiaro, e che ci arrivavano addirittura a saturare quelle venti miglia di larghezza dell'aerovia, a saturare nel senso di farcia macchia per quanti erano", "in genere chiede - il Pubblico Ministero Roselli - in che zona?", "traffico civile che percorreva, in zona generalmente avveniva, non parliamo di quella sera, questo avveniva normalmente, avveniva verso le quaranta, cinquanta miglia a sud di Ponza, quaranta o cinquanta miglia e questo solo nel caso che le facessero nella copertura radar nostra, ma se quando le facevano ovviamente al di sotto della copertura radar nostra, noi ne eravamo informati molte volte, perché avevamo per radio proteste, chiamiamole così, no, o rilievi da parte del traffico civile che riportava nelle sue vicinanze del traffico degli aviogetti", dice: "ma la domanda era questa, perché lo collegava alla portaerei?", "perché ad un certo

punto ho pensato che fossimo in una situazione, diciamo, analoga, tant'è che io questo me lo ricordo, io ho avanzato anche l'ipotesi di una collisione, e perché? Perché ho avanzato l'ipotesi di collisione? Ma perché da anni noi fronte a situazioni di questo genere che ci hanno portato a fare proteste su proteste, segnalazioni su segnalazioni e fin tanto che gli americani per convincerci che non c'era nessun rischio hanno comunicato alle nostre Autorità Militari che erano disposti a far vedere la loro organizzazione nella portaerei dei mezzi e degli uomini, dimostrare questa loro organizzazione, a quei Controllori che erano talmente timorosi dei rischi di collisione, quando loro andavano a fare le esercitazioni, che poi molte volte sostenevano che erano voli di addestramento, poi racconta che sono stati portati nella portaerei, che gli hanno fatto vedere tutte le cose", eccetera eccetera, a pagina 59, "noi diciamo, prima o poi, prima o dopo se questi non la piantano succederà qualche cosa di brutto e avvenne, ci furono due cose, diciamo, due gruppi che appunto andarono nella portaerei e fummo circa sei, cinque o sei persone, avvenne praticamente prima del 1980, e

conclude, le posso dire visto che questa è l'occasione e me lo concede, questo è ancora negli archivi dei giornali, comunque credo che esista anche un tracciato che fu fatto proprio per essere mandato alla nostra Autorità, l'I.T.A.V., di un nostro volo che era un <<Alitalia>>, un'A.T.I. che era diretto a Cagliari di notte e che si trovò improvvisamente circondato da un elevato numero di questi Caccia, allora il Controllore di Roma che non sapeva poi che pesci prendere, tanti erano, e come aduso farne penso che molti di voi avranno ascoltato, guardato qualche film dell'Aeronautica, il giorno dopo perché l'aereo, il Pilota poi decise di tornare indietro a Fiumicino e disse: <<traffico sconosciuto, presumibilmente aviogetti>>", Guido Guidi. Corvari Umberto, udienza del 16 febbraio 2001, pagina 249: "senta una cosa - il Pubblico Ministero Nebbioso - lei ha mai verificato nel corso della sua attività e naturalmente mi riferisco all'attività posta in essere prima del 27 giugno '80, la presenza di aerei militari?", "guardi, io ero Controllore Procedurale e per cui non avevo la l'abilitazione a quel tempo, però nella mia esperienza di Controllo ho avuto almeno

un paio di occasioni in cui gli aerei in contatto con me avevano riportato di aerei non identificati". "Beh, per la verità - dice - in riferimento alla presenza di aerei militari il fatto che le siano state riferite probabilmente in una o due occasioni può essere vero, ma lei sul punto all'epoca in sede istruttoria dice: <<per quanto mi riguarda il problema della presenza dei militari, di aerei militari lì in quella zona, era tutti i giorni>>", Corvari dice: "sì, mi riferivo proprio a quell'evento che avevo citato e ammette il fatto". Arpino Mario, udienza del 2, del 6 febbraio 2001, "questo ricordo, di queste segnalazioni abbastanza recenti, ha fatto pensare ad una collisione in effetti, quella sera come prima ed è per questo che è stata fatta subito questa ricerca, proprio avendo in mente questi precedenti, ed è per questo che credo il mio superiore mi abbia chiesto di fare questa ricerca immediata per vedere se non vi fossero coinvolti velivoli nostri e poi, ecco, io da Tecnico ho immaginato potesse essere quell'area, perché sapevo che in quell'area c'era una zona di intercettazione, di operazioni, se andiamo a vedere nelle carte dell'epoca c'è disegnato un

certo cerchio che era un certo nominativo dove si vede quella zona riservata a delle esercitazioni. Il collegamento è un collegamento mentale, intuitivo, deduttivo possiamo dire, ma mai nessuno quella sera mi ha precisato quella che poteva essere l'aria di caduta del velivolo di scomparsa". Cioè questo appena gli comunicano che era scomparso un aereo, ad Arpino, che poi all'epoca era il Capo del Secondo Ufficio del Terzo reparto, appena gli dicono che era scomparso una aereo in volo che andava da Roma a Palermo e non gli dicono dove, lui dice immediatamente: "è quello il punto", quello che viene denominato in un certo modo e che poi vedremo è quello in cui fu coinvolto in incidente il DC9. Dichiarazioni del Maresciallo Berardi del 17/07/'91, "noi sapevamo che nella zona c'era sempre traffico americano, questo ci risultava dai radar, spesso eravamo costretti a far alzare i nostri intercettori perché erano considerati aerei sconosciuti, gli americani infatti si alzavano senza piani di volo sia delle portaerei che da Sigonella". Cucchiarelli Pierfranco, dice: "sì, è vero tanto è vero che - udienza del 17 gennaio 2001, pagina 10 - tanto è vero che c'era

in giro una fra setta che era stata pubblicata in inglese e dove noi eravamo invitati a dire ai Piloti qualora avessimo rilevato delle attività interessanti le aerovie civili - chiamiamolo così, del traffico generale, dovevamo avvisare i Piloti che l'aerovia sembrava interessata da traffico aereo sconosciuto, presumibilmente operativo, sto traducendo da quella frase, così a memoria e quindi suggerivamo di cambiare rotta e che loro ci dicessero che rotta volevano fare" e concludo con il Ministro Lagorio, "la preoccupazione di quel momento era che potesse essere una collisione e la preoccupazione veniva dal fatto che collisione tra chi? Fra aerei, fra aerei, fra un aereo civile e aerei militari, militari sì, la mia preoccupazione era questa perché nelle settimane precedenti più volte i Piloti civili avevano segnalato che era disturbati nei loro voli da esercitazioni dell'Aviazione Militare", "avevano segnalato ad organi del Ministero della Difesa?", "no no, all'opinione pubblica, ritornando alla base dicevano che erano stati... il loro volo era stato in qualche modo turbato da velivoli dell'Aeronautica Militare", lo sapevano tutti che

questo era il contesto in cui quella sera è andato a cadere il DC9, lo sapevano tutti, era un fatto notorio, come si suol dire, quello era un punto in cui in quel periodo storico gli americani facevano quello che volevano, senza comunicarlo, senza avvisare nessuno e arrivando persino ad interferire nelle aerovie, perché io l'ultima dichiarazione che vi volevo leggere era sempre quella di Guido Guidi che vi leggevo, il verbale alla fine dice: "non si limitarono a volare in aerovia dicendo che quando le aerovie sono fuori dalle acque internazionali, delle acque, sono in acque internazionali, loro non hanno nessun vincolo, cioè per loro lo spazio controllato dell'aerovia e se oltre le dodici miglia dalla costa, in mare aperto c'è spazio aereo internazionale, va bene, da nessuna norma a non volarci", cioè il discorso è che lì sono riservate le aerovie e sta a significare che è un corridoio che viene istituito e viene istituito quando si nota, si elude in quella direzione una concentrazione elevata di traffico civile, e commerciale in certe ore e quindi non lo so, questo discorso è incompatibile, va bene, posso dire a proposito che circa un paio di volte noi

dovemmo ricorrere addirittura alla telefonata all'Ambasciata Americana per avere un contatto con l'Addetto Aeronautico, perché questi aviogetti non si limitarono più in certe circostanze alle aerovie, ma penetrarono in quello spazio ad alta densità di traffico che si chiama l'area terminale di controllo, cioè si avvicinarono con rotta ovest-est, verso l'aeroporto di Fiumicino, fino ad una distanza di poco più di dieci, quindici miglia, io posso dire che gli aeroplani che venivano da Fiumicino, il novanta per cento decollano con rotta ovest inizialmente, quindi una situazione di estremo pericolo", cioè questi non si limitavano, i Piloti americani, a volare nella loro zona seppur poteva essere quella zona, potevano interf... no, entravano nelle aerovie e questo lo sapevano tutti, era un fatto conclamato, io voglio, seppure questa parte è particolarmente noiosa, io voglio battere su questo, era una situazione di allarme continuo in quel periodo, lo riferisce il Ministro Lagorio, Arpino senza neanche conoscere il punto di caduta immagina questo, e ripeto, era una cosa conosciuta da tutti. Passiamo alle telefonate, io Presidente, come vede, ho messo

davanti a voi questa lavagna, quindi non so se posso venire ad esporre oppure... **PRESIDENTE:** tanto le richiama man mano che... **AVV. P.C.** **BENEDETTI:** io le richiamo man mano. **PRESIDENTE:** sì, perché esporre qui non è che... **AVV. P.C.** **BENEDETTI:** mi dispiace per gli Avvocati, ma purtroppo... **PRESIDENTE:** va bene, tanto lei li richiama e quindi richiama quelle che ha scritto, che ha indicato qui, quindi... **AVV. P.C.** **BENEDETTI:** prima di iniziare a vedere tutte le telefonate o almeno sicuramente non sono tutte quelle che io ho ritenuto essere rilevanti in questa sede, volevo ricordarvi, perché sicuramente già lo sapete, che queste telefonate non sono tutte le telefonate che furono fatte quella sera. Abbiamo la prova di quello che stiamo dicendo e a questo proposito volevo leggervi le dichiarazioni sempre dell'imputato di reato connesso Guido Guidi, fatte sempre all'udienza del 19 gennaio del 2001, pagina 109, il Pubblico Ministero Salvi, dice Guido Guidi, "c'erano due linee da registrare", "quindi sette o otto?", "sì", "poi io vorrei sapere sequestrati tutti e sette o otto i registratori - questa è la domanda e io le sto facendo - ma questo io non

sono in grado di dirlo, perché mi scusi, adesso io faccio un'osservazione - dice - le ho chiesto: "quindi sono state, è stato è selezionato?", "certo, nell'ambito di questo secondo un criterio di rilevanza, quali registrazioni sottoporre", dice il Pubblico Ministero Salvi e Guido Guidi gli dice: "esatto", dice: "si usava nel dubbio - dice Guidi - dire sempre meglio abbondare che deficere, piuttosto che ci scappi qualche cosa è meglio prelevare un contenitore in più, un nastro in più", dice: "peccato - Salvi - che qui però sono sfuggite tutte le conversazioni che sono da lei riferite dal contatto", c'è opposizione la Difesa dice: "ma tu su quali basi stai dicendo questo?", "sì - dice il Pubblico Ministero Salvi - mancano, diciamo, le telefonate con la Difesa Aerea, quelli cioè che c'è nei riferimenti delle telefonate, mancano quelli a cui lei fa riferimento nella conversazione che le è stata appena riferita, quelle cioè con Siracusa, quelle da cui risulta direttamente la presenza di traffico razzolante nell'immediatezza del fatto e dice: "dopo le telefonate, allora novità niente, è nel senso che stiamo cercando di ottenere qualche informazione, questa è la telefonate che

poi vedremo con Fiorito De Falco, dai due radar che sono in Sicilia, della Difesa, no, ho seguito le tracce", eccetera eccetera, "questa è la prima - dice Salvi - è il primo punto. Secondo punto...", "sì, va be' ci sono altri punti ma riferisco anche quelle relative alla Difesa di Siracusa, quando abbiamo chiamato la Difesa Radar - dice Guidi - e abbiamo detto: "ma osservate così, lui ha osservato e ha detto che c'era <<Air Malta>> che stava lasciando Palermo a 370", questi elementi Presidente erano già stati contestati al teste dal mio collega e quindi io credo che sia assolutamente legittima la contestazione. Quella sera furono registrate una serie di telefonate fra, io ricordo che i canali fossero otto, furono sigillate, poi vedremo come, se furono dissigillate o meno, tre, le altre cinque che sono appunto i collegamenti con la Difesa Aerea non se ha traccia, sono svanite e sono quelle che visto anche il contenuto delle telefonate di cui noi abbiamo contezza, avrebbero sicuramente garantito una completezza di informazioni che invece purtroppo non abbiamo avuto. Passiamo alle telefonate, ore 20:18 Zulu, questa è una telefonata che Grasselli, il

Capitano Grasselli fa Marsala, "sì dimmi", "senti Marsala sono il Supervisore di Roma", Grasselli era il Supervisore dell'A.C.C. di Roma, "dimmi", "volevo sapere una cosa a proposito di quell'"Itavia" sì, voi lo avete mai seguito sul radar o non lo avete mai visto?", "noi no, non lo abbiamo visto perché stavamo facendo un'esercitazione", alla fine della telefonata ripete: "quindi voi questo non lo avete seguito?", "no no, non lo abbiamo visto", "perché avevate l'esercitazione?", "eh", "va bene, grazie", "okay prego!". C'è da dire una cosa, le 20:18 Zulu in cui questa telefonata è registrata... sono le 20:18 Zulu quindi le 22:18 secondo quello che è l'orario di Marsala, se noi prendiamo l'orario di Ciampino che era tre minuti dietro sono le 20:15, in questa conversazione che io vi ho letto i passaggi almeno salienti, si parla esclusivamente di una esercitazione, noi possiamo dire non può che essere una esercitazione simulata, perché dice: "non l'abbiamo visto perché stava facendo l'esercitazione", ma lasciamo perdere, lasciamo perdere se era reale o simulata, il fatto è che alle 20:15 orario di Ciampino, quindi 20:15 Zulu

si parla esclusivamente di una esercitazione. A questo proposito, e più di contorno però lo voglio sottolineare, c'è una dichiarazione fatta al dibattimento fatta dal teste Cervesato Alberto, che era un Operatore del Radar di Ciampino, pagina 26 udienza 3 luglio del 2002, "io ho cominciato a chiedere anche appunto a Marsala, c'è un settore della Difesa che occupava in quel periodo in quella zona il settore militare praticamente", dice: "e che risposto ha avuto?", "risposte negativo, tutto quanto soltanto... ecco, come ho detto lì, che ci stava a Marsala in quel momento, poi ha tagliato un po' corto, perché ha detto, dice: <<no, non c'è niente, poi adesso sono impegnato nelle esercitazioni>>", "ecco - dice - le devo far presente che lei quando è stato sentito il 2 marzo, sì, aveva parlato di quel contattato, dice poi però aveva detto che forse era Palermo", poi chiariscono che non può essere Palermo e quindi dice: "quindi mi dissero che erano impegnati nelle esercitazioni, cioè nel senso che lui non aveva tempo di parlare con me ancora, per chiudere la telefonata", praticamente qui questo era il concetto, dice: "disse soltanto che era

impegnato, lui non poteva ancora stare a dilungarsi con me al telefono, questo era il concetto", "perché?", perché aveva impegni vari", dice: "ma lei perché a che ora la fa questa telefonata che noi non abbiamo registrato, che noi non sappiamo", "guarda - dice - sì, io ho fatto questo e - dice - l'ho vista subito come qualcosa che mi è rimasto impresso", dice: "ma quando lo fa?", "io la faccio due o tre minuti dopo, constatato che l'aereo diciamo non rispondeva alla telefonata... alla chiamata dell'Operatore" che sappiamo essere Corvari, quindi l'Operatore chiama e si accorge che il DC9 non risponde alle 19:04, passano uno, due, tre, quattro minuti, in quei quattro minuti a quanto ci disse Cervesato Alberto lui chiama a Marsala, chiama a Marsala e gli dicono che stanno facendo l'esercitazione, che sono impegnati nell'esercitazione potrebbero dire gli Avvocati della Difesa, comunque questo è, che sono impegnati nell'esercitazione ma noi sappiamo anche che l'esercitazione, la S.I.N.A.D.E.X se c'è stata inizia alle 19:12, quindi quando chiama Cervesato e penso che chiamasse per una cosa abbastanza importante l'esercitazione doveva

iniziare e sarebbe iniziata dopo cinque, sei minuti, però Marsala gli dice già che erano impegnati nell'esercitazione; telefonata numero due, Ciampino canale 20:20, si sentono delle voci interne "mi dai il numero dell'Ambasciata Americana? Mi dai... mi dai dei dati, mi dei dati?", conversazione tra X e X1, verso l'interno "com'è Ambasciata 46 64 46 64?", risponde: "mo vediamo, pronto is America Embassy?", "eh?" cade la conversazione, questo è il tentativo di parlare con l'Ambasciata Americana, stiamo parlando delle 20:20; sempre per... terza telefonata, ore 20:23 Zulu, quindi tre minuti dopo questa telefonata, cioè questa... sì, telefonata e queste voci interne che abbiamo sentito in questa lavagna forse viene fatto un po'... potrebbe dare adito a delle confusioni, ci sono degli orari e tra parentesi c'è scritto l'orario di Ciampino C, l'orario di Martina Franca M.F. e in alcuni casi, ma penso solo all'inizio, l'orario di Marsala, quindi noi possiamo confrontare gli orari secondo quello che anche sta scritto nell'Ordinanza nella differenza di orari rispetto a quello che era diciamo... che appare nelle registrazioni, quindi tre minuti

dopo questa telefonata in cui si vede che si sta chiamando all'Ambasciata Americana o si vuole chiama all'Ambasciata Americana c'è la conversazione fra il Colonnello Fiorito De Falco e il Colonnello Guidi, "sì" dice, va be' prima parla con Fiorito e poi si fa passare Guido Guidi, dice: "Guido", "eh!", "novità?", già questo novità evidentemente Fiorito era già stato avvisato se dice: "novità", e quello non è che gli dice... dice: "ah, sì, che novità, sì guarda che abbiamo perso il contatto, guarda che è stato" no dice: "beh, novità niente, nel senso che adesso stiamo cercando di ottenere qualche informazione dal coso... dai due radar che sono lì in Sicilia, in Sicilia, i radar della Difesa", quindi si presuppone, si presuppone che se tu dici: "novità", perché quello potrebbe essere anche io ho chiamato dico novità per sapere... dice: "tutto bene", io se non ci siamo sentiti prima, se io non so che tu sai, ti dico: "e beh, che novità c'è, una novità grossa, qua si è perso un aereo", probabilmente a quell'ora, poi vedremo, già lo diamo per disperso, è caduto, eccetera, eccetera, quindi evidentemente lui sa che Fiorito sa e gli dice: "beh, stiamo cercando

di vedere di parlare con la Difesa Aerea per vedere quello che è successo, per cercare di risolvere il quesito", questa telefonata però non c'è, dice: "beh, - sempre Guidi - e però sembra che loro quando no... quando gli è stato chiesto qualche cosa, cioè se osservavano la traccia a cose avvenute eh, in quel momento si sono messi a guarda' e hanno visto soltanto l'"Air Malta" che volava con rotta sud, eccetera, eccetera", "sì, Malta hanno guardato quando glielo abbiamo detto avessero seguito le due tracce, l'«<Itavia>> sotto e l'«<Air Malta>> e avessero preso nota nell'orario, alla quale era sparita la traccia dell'«<Itavia>>, cosa però sembra che non... - dice - non stavano guardando, perché ci hanno le esercitazioni", "c'era l'esercitazione?", "sì, c'era l'esercitazione perché - dice - dice che vedono razzola' diverse... diversi aeroplani americani, no, e io stavo pure ipotizzando un po' un'eventuale... un'eventuale collisione", "sì o una esplosione, una esplosione in volo, una esplosione, e sì perché ci avevano questa esercitazione ma poi... e adesso vogliamo vedere un po' cercando di entrare in contatto con gli americani, eventuali lì a Sigonella", quindi

dice: "c'è da escludere che il Pilota abbia fatto a tempo a mettere 'sto codice di emergenza, avevamo altri aeroplani noi sotto controllo, ci avevamo l'«Air Malta» che stava sopra e un altro che stava in direzione opposta a livello tre e settanta", eccetera, dice... dopo un po' parlano, si sentono delle voci interne, X1 e... poi parlano del coordinamento di Martina Franca, parlano se devono parlare all'Ambasciata Americana, eccetera, poi dice: "sull'Ambra 13 esatto, sei riuscito a parla' con Fazzino?", "già ci ho parlato", "eh!", "lui mi ha detto se avete informato il C.O.P.", "il C.O.P.", "il C.O.P. allo Stato Maggiore", "sì sì, è stato chiamato lo Stato Maggiore", si sente all'interno: "senti, vuoi che telefono alla Americana Attacché", eccetera, "abbiamo chiamato per chiedere l'autonomia di questo", parla dell'autonomia del volo, dice Fiorito: "e qui c'era una esercitazione a noi sconosciuta?", "no no, l'esercitazione è... che probabilmente la conosciamo l'esercitazione, però evidentemente, no, non dava nessuna interferenza con la nostra attività, forse qualche cosa a basse quota", dice: "ma poi guarda lì a un certo punto alla

fine un'avaria agli apparati, se no se andava a Palermo, c'era Catania, c'era Trapani", eccetera, eccetera, dice... alla fine parlano di altre chiamate, "è stato chiamato <<l'Air Malta>>" eccetera, finisce in quel momento in cui si sente una voce interna dice: "Grasselli, già ce lo avete già", ecco questo è il contenuto diciamo della telefonata ovviamente termini salienti. Vi ho detto del fatto che sicuramente Fiorito aveva una comunicazione e di questa comunicazione non si è trovata traccia, dopo di che veniamo a parlare... quando dice: "sì, c'era l'esercitazione" perché dice che vedono razzola' diversi aeroplani americani e io stavo pure ipotizzando un po' una eventuale collisione", Guidi parla di una esercitazione, noi possiamo dire: se dice che guardano e che non hanno visto l'<<Itavia>> perché dice che ci avevano l'esercitazione, sempre il solito problema, l'esercitazione simulata, esercitazione reale, dice: "sì, c'era l'esercitazione - e dice che vedono razzolare diversi aeroplani americani - quindi io stavo ipotizzando una eventuale collisione", dice Fiorito: "sì, o una esplosione, o una esplosione", io su questo Giudice mi sono

posto il dubbio, perché è stato contestato a Guidi che, e anzi a Fiorito, che quando dice: "sì, o una esplosione - a Guidi mi scusi - o una esplosione" e lui dice: "e sì, perché ci avevo questa esercitazione" ed è stato detto: "ma come puoi tu dire che l'esplosione era una esplosione provocata da una bomba se stavi parlando dell'esercitazione" e io però devo dire onestamente che tante volte, si vede nel verbale, io parlo e dico, ovviamente una frase a caso, "io sto andando a casa a mangiare", uno mi interrompe e dice: "io sto andando a casa" e quello dice: "vengo con te", e poi si vede: "a mangiare", ma io sto continuando la mia frase, non è che pongo in collegamento mangiare con il fatto che tu mi dici vengo con te e che poi però quando noi leggiamo la trascrizione della telefonata sembra appunto che io abbia detto: "io vado a mangiare" e poi quello dice: "vado a casa" e quello dice: "vengo con te a mangiare", invece no, io stavo parlando la frase era unica, eccetera, eccetera, in questo caso però io devo rilevare un'altra cosa, che qui Fiorito dice: "sì, o una esplosione, esplosione in volo", Guidi non continua la frase, cioè non dice: "e sì, perché

sto fac... ci avevano questa esercitazione" lui dice: "o una esplosione", poi la parola è spezzata a metà "o una esplo", dopo di che dice: "sì, perché sto facendo... ci avevano l'esercitazione, può anche darsi che questo che io vi sto segnalando sia comunque il fatto che lui stava continuando quella frase, io voglio avere l'interpretazione diciamo più favorevole in questo caso agli imputati, ma certo c'è da segnalare una cosa, che lui non continua semplicemente la frase, riprende il concetto che gli è stato richiamato da Fiorito "o una esplosione - dice - o una esplosione, e sì, perché ci avevano questa esercitazione", poi parlano di questo aereo, "ci avevamo l'«Air Malta» che stava sopra e un altro che stava in direzione opposta" su questa telefonata molto si è discusso, diciamo su questi due voli, l'«Air Malta» dietro e il DC9 avanti e su questo torneremo, dice: "sei riuscito a parlare con Fazzino?", "già ci ho parlato e lui mi ha detto se avevate informato il C.O.P.", "il C.O.P.", "allo stato Maggiore", "sì sì, è stato chiamato lo Stato Maggiore", questo perché è una telefonata rilevante? Non perché c'è la certezza

che Fazzino sia stato... ricordiamo che Fazzino era diciamo il Capo dell'I.T.A.V., quindi c'era questo rapporto gerarchico, Guidi Capo della R.I.V., poi c'era Fiorito De Falco e poi c'era Fazzino, non perché Fazzino abbia già avuto la comunicazione che c'erano gli aerei che razzolavano, questo non lo possiamo dire perché quando glielo comunica Fiorito De Falco... e quando Guidi lo comunica a Fiorito De Falco, Fiorito De Falco dice: "ci ho già parlato", quindi ovviamente non sapeva Fiorito De Falco quando parla con Fazzino che c'era già stato il razzolamento, ma questa è una parte significativa, perché si vede come la notizia sale, e sale secondo diciamo il... la metodologia secondo diciamo l'usanza, secondo anche gli obblighi che avevano all'interno della struttura militare ed è assolutamente diciamo conforme a quello che doveva avvenire, cioè Guidi apprende la notizia, la comunica a Fiorito De Falco che la comunica a Fazzino, si pone il quesito Fazzino se Guidi e cioè dalla R.I.V. fossero stati avvisati, fosse stato avvisato il C.O.P. e infatti era stato avvisato, possiamo dire che era stato avvisato, che stava per essere avvisato, perché

poi la telefonata la fanno un minuto dopo e quindi Guidi dice: "sì, ci ho parlato, stiamo facendo la telefonata", ma questo doveva avvenire e questo è avvenuto e noi abbiamo prova che questo sia avvenuto. Poi vedremo che in questo processo purtroppo quello di cui non si ha prova documentale non viene ammesso, cioè vengono ammessi i passaggi di telefonate, i passaggi scusate della notizia solo perché vengono registrate le telefonate, io ho la certezza da quello che ho potuto vedere e assistere in questo processo che se qui non ci fosse scritto: "ho parlato con Fazzino", Fazzino ci sarebbe venuto a dire che lui quella sera la notizia non l'aveva ricevuta, e ce lo dice lo stesso, cioè ce lo disse lo stesso all'inizio che lui la notizia non l'ha ricevuta, perché non si ricorda e vedremo se è possibile che tutte queste persone non si ricordano, e io volevo su questo aprire una piccola parentesi, questa è una gravissima diciamo suggestione che noi dobbiamo completamente rigettare e la dobbiamo rigettare secondo quello che in giurisprudenza si dice: "un dato di comune esperienza", vedete io vi posso raccontare quella che è stata una mia esperienza

personale, io ricordo perfettamente la notte in cui venne assassinato il Generale Dalla Chiesa, io avevo tredici anni e lo ricordo perfettamente perché ricordo la telefonata di mio nonno che informava mio padre membro, dei Carabinieri tutta una vita, che il Generale Dalla Chiesa che aveva con lui anche collaborato nell'ambito di alcune indagini all'Università della Calabria era morto, ricordo l'espressione, come voglio dire, infuriata di mio padre, l'imprecazione e noi la troviamo qui l'imprecazione, è importante anche fare queste analogie, a un certo punto al Generale Mangani comunicano chi era il Pilota che stava sul DC9, Fontana, e lui ha una espressione... bestemmia, vedete queste non sono cose che si dimenticano, io quella sera ho potuto... di quella sera io posso dimenticare quale telegiornale vedemmo, perché ci alzammo tutti, si alzò mia madre, mi alzai io, si alzò mia sorella, andammo in soggiorno a vedere la televisione, vedemmo il telegiornale che dava la notizia, posso dire: ho visto il "TG2", invece era il "TG1" e in questo posso sbagliare, ma io... rimarrà impressa tutta la vita questa notizia, avevo tredici anni, sono passati venti

anni, io ho parlato con tante persone e tante persone mi dicono, sanno perfettamente dove erano, e cosa stavano facendo quando hanno saputo del sequestro di Aldo Moro, voi sono convinto che sappiate dove eravate e cosa stavate facendo quando avete saputo o visto le immagini del crollo delle Torri Gemelle di New York e lo saprete anche fra vent'anni, sono convinto che voi sappiate cosa stavate facendo e dove eravate quando avete purtroppo ricevuto la notizia di un grave evento accaduto nella vostra famiglia, un genitore, e queste sono cose che ricorderete anche a ottant'anni, perché vedete quando la morte entra improvvisamente in un ambiente, in un luogo quelle immagini, quelle voci non sono cose che si dimenticano, sono cose che si portano tutta la vita dietro, quella sera è stata una notizia che ce lo dicono tutti che ha suscitato shock e come poteva essere diversamente, un orario che sta volando tranquillamente con ottantuno persone, quattro bambini, che si perde, la morte che entra in quella Sala Radar e loro non si ricordano, decine di persone che non si ricordano quello che stavano facendo, se avessero chiamato o meno all'Ambasciata Americana per

cercare di sapere notizie, quelli del soccorso che non si ricordano se avevano cercato la portaerei per vedere di soccorrere, questo dicono loro, ma stiamo scherzando, ma stiamo scherzando! Fazzino dice: "io quella sera non sono stato avvisato" e mente, e gli devono fare sentire la telefonata, e poi li vedremo nella prossima udienza perché forse non ce la farò a dire oggi tutte le menzogne incredibili, non ti ricordi la telefonata e dopo che gliela fanno sentire ancora dice: "no, ma io non mi ricordo, ma forse non ho avvisato nessuno", menti, stai mentendo e sai che stai mentendo! "E' stato chiamato lo Stato Maggiore", "e qui c'era una esercitazione a noi sconosciuta", "no no, l'esercitazione e che probabilmente la conosciamo l'esercitazione però evidentemente non dava nessuna interferenza con la nostra attività, forse qualche cosa a basse quote". C'è un'altra grave suggestione che in questo processo noi dobbiamo rifiutare, è inaccettabile, questa suggestione così è circolata nell'aria fino a che poi il Generale Ferri non l'ha raccolta e esplicitata e cioè che Guidi quella sera, questo ovviamente il Generale Ferri non l'ha detto lo dico io, forse aveva un

po' bevuto prima di entrare in sala radar, non era completamente lucido e quindi Guidi si è inventato la notizia del razzolamento, cioè a lui gli dicono sostanzialmente c'era l'esercitazione, no, poi il resto lo fa Guidi, Guidi sostanzialmente si invece con Fiorito De Falco che vedono diversi aeroplani razzolare, perché ovviamente tu gli dici che c'è una esercitazione, che per questo non vedi il DC9 e già questo abbiamo detto una persona della competenza, diciamo, dell'esperienza, doveva capire che era una esercitazione simulata ma diciamo non l'ha capito, era una loro esercitazione, perché poi vediamo ora cosa dicono, ve l'ho appena letto, ve lo ha appena letto, dice: "no l'esercitazione... aveva l'esercitazione noi, era qualcosa a basse quote, - dice - no, l'esercitazione e che probabilmente la conosciamo l'esercitazione, però non dava alcuna interferenza con la nostra attività, era qualcosa a basse quota", e quindi questo un po' diciamo così brillo si è recato in sala radar, il brillo lo dico io eh, non l'ha detto il Generale Ferri, e si inventa questa storia, questo dato è falso, documentalmente falso, perché io ve l'ho letta la telefonata che

viene fatta due minuti prima, prima che Guidi si inventi che c'erano gli aerei americani che razzolavano, questi stanno cercando di chiamare all'Ambasciata Americana, cioè c'è un veggente là dentro che dice: "ora il Colonnello Guidi si inventa il razzolamento" e prima che se lo inventi il razzolamento nella telefonata con Fiorito De Falco io chiamo l'Ambasciata Americana, ma Guidi aveva bevuto, Guidi aveva le proprie facoltà un po' appannate, perché vedete lui la suggestione, io non voglio dare le colpe di questo al Generale Ferri, lui la comunica a questo dibattimento Guido Guidi, e dice, prima dice: "ma indubbiamente diciamo o il Caposala o il Supervisore", attenzione o il Caposala o il Supervisore e c'è o Grasselli o Massari, diciamo così, del settore interessa... "o lo stesso Controllore diciamo così del settore interessato", questa è udienza del 19 gennaio 2001 pagina 53, "quello che è menzionato all'inizio e che probabilmente svolgeva continuava ad avere un contatto con i radar della Sicilia e senz'altro mi avrà riferito, perché io non ricordo di averle acquisite direttamente ma qualcuno mi ha... che non ho ricordo mi ha

informato, mi ha informato di queste cose e io ho comunicato poi in quei termini che lei poco fa mi ha detto riferito al Colonnello Fiorito, cioè mi è stato detto quelle cose che avevano visto diversi aerei razzolare", prima dice questo "sì, io effettivamente io mi sono recato in Sala Radar e mi hanno detto che c'era il razzolamento degli aerei americani, me l'ha detto o il Controllore o il Supervisore o il Caposala", attenzione poi dice, pagina 54, "ma io preso soltanto atto che non è che l'ho collegato a qualcosa di tipo particolare, mi sembra di ricordare che c'era... c'era stata lì agli inizi del pomeriggio una esercitazione, no, e credo che fosse da collegarsi con queste esercitazione che c'era stata all'inizio del pomeriggio, - dice - l'esercitazione forse quella di cui mi era stata data informazione così, unitamente alla presenza di questi aeroplani militari e quindi l'ho presa in questi termini qui", cioè sfuma molto, "raccolsi questa informazione che c'era stata una esercitazione e che era iniziata, non lo so, nelle prime ore del pomeriggio, però poi non sono entrato nel merito, in quel momento ho fatto confusione evidentemente - pagina 274

rispondendo al Presidente - io evidentemente lì in quel momento ho fatto confusione tra l'esercitazione diciamo che si era... che era iniziata al pomeriggio e che poi mi ricordo quando e dove era previsto che finisse una esercitazione di cui parlano loro", ma c'era questa esercitazione o no? Cioè quindi effettivamente ha detto qualcosa di sbagliato? Guidi, come ripeto io, ha detto aveva un po' bevuto, era un po' appannato in questi suoi ricordi, queste sue cognizioni oppure dice qualcosa di vero? Fiorito "e qui c'era una esercitazione a noi sconosciuta, no no, l'esercitazione che probabilmente la conosciamo, non dava però nessuna interferenza con la nostra attività, forse era qualcosa a basse quote, pagina 99 dell'udienza del 2/07/2003 il Presidente: "sì, dunque no, chiedo scusa, qui all'esame di Facchini Massimo che si presenta dicendo: a scioglimento della riserva formulata dal Colonnello Pacetti produco elenco dei notam in vigore del giorno 27 giugno, c'è appunto il notam elenco notam, elenco nota numero A24, 23, orari H24, località Capo Teulada - parentesi - LI R4 6", 17/07/2003 pagina 96 imputato Melillo

dice: "mentre erano in voli alcuni velivoli Executive o DC9, che era un velivolo militare della nostra aeronautica, che erano in volo per servizio, chi doveva portare un malato grave, chi doveva subire un trapianto in Francia, chi svolgeva un servizio di trasporto personale, chi stava facendo una esercitazione, ma a sud di Siracusa con la Marina ed era l'Atlantic, quindi non un velivolo da combattimento che potesse volare a quelle quote, no, non volare, operare a quelle quote e di un altro velivolo che adesso non ricordo, ecco veniva da Pratica di Mare", allora c'era l'esercitazione, allora c'era quando Guidi dice: "no no, l'esercitazione la conosciamo ma non volavano a quella quota, volavano a quote più basse", allora era vero, Guidi forse non ha bevuto quella sera, e Guidi non si inventa nulla, lui riferisce una... due notizie, forse probabilmente collegandole, non le doveva collegare, le due notizie sono che c'era una esercitazione che lui conosceva, che loro conoscevano, che però non doveva dare problemi perché erano a basse quote e poi erano stati visti aerei americani razzolare, non era una novità era una sera come le altre, una sera come

le altre in cui gli americani in quella zona facevano quello che volevano, andavano su e giù. Ciampino, telefonata delle 20:24, conversazione tra Bruschina, che era del soccorso di Ciampino e Marzulli di Martina Franca, "eh, so' Bruschina", "ciao Bruschina, ehi, dimmi bello", "sempre, sempre cose tristi che ci accomunano, senti un po' e qui è venuto lì un Ufficiale dell'«Itavia» dell'A.C.C. del Controllo", "ah sì", " e ha detto che se volete lui può metterci in contatto tramite l'Ambasciata Americana", "sì", "e siccome c'era traffico americano in zona molto intenso", "sì, in quel periodo", "eh", "può attingere notizia attraverso quella fonte, quella vita", "e come nella zona dove stava il DC9?", "sì", "ho capito, un attimo che adesso... qualche portaerei, questo non è che me lo ha detto, beh, però si suppone", "sì, va bene, d'accordo, ciao", allora "è venuto un Ufficiale dell'A.C.C. e mi ha detto che se volete lui può metterci in contatto... siccome c'era traffico americano in zona molto intenso", "traffico americano molto intenso nella zona c'era in quel periodo"! A meno che non si voglia ipotizzare, perché lui dice che era un signore - poi vedremo le caratteristiche

di questo signora - che era entrato, gli aveva detto questo e lui prende e fa la telefonata, a meno che non possiamo pensare che quel traffico militare visto che era in zona, c'era in zona volesse dire c'era trenta secondi fa, cioè è venuto quello e mi ha detto: "c'è traffico americano, c'era traffico" e prende lui e gli dice: "c'era" si riferisce alla comunicazione di trenta secondi fa, non scherziamo, si sta riferendo... stavano parlando del DC9 a quando è caduto il DC9, allora questa informazione... questa notizia di cui appunto parlava anche il Generale Ferri, no, questa suggestione, cioè Guidi si inventa questa cosa, questa cosa viene comunicata a Fiorito De Falco, poi viene comunicata... Guidi magari la comunica al soccorso, e ma non è possibile, perché questa comunicazione viene fatta da un Ufficiale dell'A.C.C., che è lo stesso Ufficiale dell'A.C.C. che la comuni... o presumibilmente, poi vedremo chi è questo Ufficiale dell'A.C.C., lo stesso che comunica a Bruschina queste notizie, andando diciamo nella stanza attigua a quella del soccorso, è lo stesso che gliel'ha detto a Guidi, è lo stesso che Guidi si lascia

scappare probabilmente che l'ha vista, l'ha vista, ha visto il razzolamento o gliel'ha comunicato il Controllore, o gliel'ha comunicato il Controllore o l'ha vista, e poi vedremo quale delle due, o forse tutte e due, ma Guidi che stava facendo mentre questo comunicava con Marzulli, mentre Bruschina parlava con Marzulli che cosa stava facendo Guidi? Cioè è possibile che sia Guidi l'Ufficiale che comunica questa cosa? No, non può essere perché lui dice che aveva trent'anni, e poi vedremo meglio, e Guidi già all'epoca... se non ricordo male Guidi è del '27 quindi all'epoca aveva sessantatre anni, un po' difficilotto scambiare uno di sessantatre anni con uno di trent'anni, cinquantatre, cinquantatre, va be' un po' difficilotto, cinquantatre uno di tre... Briatore forse magari, dico... Però vedete c'è un altro dato documentale che ci fa dire che Guidi non c'entra niente con questa notizia che poi viene diffusa, perché questa che noi abbiamo, in questa telefonata c'è scritto 20:22 Zulu ma di Martina Franca 20:22, a Ciampino sono le 20:24 ma alle 20:24 Guidi sta parlando con Fiorito De Falco, 20:23 il Colonnello Fiorito, il Sergente Ambrosino,

Colonnello Guidi 20:23, 20:24 la conversazione, ci dice Bruschina che lui ha chiamato immediatamente, quindi evidentemente deve aver ricevuto la notizia 20:23 a meno che non si voglia pensare che Guidi è andato, è scappato al soccorso e ha detto: "senti - si è affacciato - guarda che c'è intenso traffico militare americana chiama l'Ambasc..." si è buttato sul primo telefono e abbia chiamato Fiorito, non è possibile, documentalmente è provato che Guidi questa notizia non l'ha data, Guidi la notizia che dà l'ha ricevuta e la notizia che viene data a Bruschina e che poi farà il giro attraverso Marzulli e poi vedremo andrà a finire a Smelzo, andrà a finire al C.O.P., eccetera, eccetera, è una notizia precisa, c'è traffico militare americano che razzola, che stava razzolando nel momento, nell'ora e nella zona in cui è scomparso il DC9, Guidi questa notizia prende, poi forse prende anche la notizia che riceve Grasselli, che c'era la notizia se non lo sapeva già di suo, ma sono due cose distinte e separate, sono due cose completamente differenti, due notizie vere, due notizie vere. Bruschina: "allora entrò un signore che lavorava al radar, un civile e non saprei

proprio dirvi chi e mi disse: <<trasmetta a Martina Franca sul luogo dell'incidente, c'è un forte traffico militare>>", "ricorda anche se il traffico ha fatto riferimento... in qualche maniera e... qualificato? Si parlò genericamente di traffico militare o di traffico militare specifico?", "militare americano", questa è udienza del 5 giugno 2001, pagina 5, "senta, lei dove era ubicato, l'ufficio da cui proveniva? Lei ha detto: <<il civile>> così ci ha riferito - dice il Pubblico Ministero Nebbioso - <<che ci dette la comunicazione>> rispetto all'ufficio al quale lei prestava servizio", "è praticamente di fronte e c'era una piccola hall e poi la porta di fronte", "senta, è in grado di dirci qualche indicazione fisica della persona che riferì questa notizia?", "no, guardi sono passati troppi anni", poi dice: "la persona in questione - il Pubblico Ministero all'epoca, e faccio riferimento questa volta all'interrogatorio del 20 giugno '91, esattamente il secondo interrogatorio al quale lei è stato riferito dette sia pur qualche generica indicazione, e riferì testualmente: <<la persona in questione dimostrava sui trent'anni, si è affacciata solo

per una ventina di secondi>>", "ricorda se aveva abiti civili o aveva...", "no no, era civile, civile, quello che mi ricordo perfettamente", "abiti civili, senta lei telefonò dopo questa comunicazione?", "sì, subito dopo", l'Avvocato Marini, "sì, Presidente, rispondendo al Pubblico Ministero Signor Bruschina lei ha parlato di civile, intende dire che non si trattava di un militare o che aveva abiti civile", dice: "non era miliare", "perché lei nella conversazione è stata fatta sentire parla di Ufficiale dell'A.C.C., è quello lo stesso individuo a cui si riferisce oggi?", "eh, penso di sì, perché una volta erano tutti militare, poi da poco tempo erano passati civili, adesso per me era civile quello che era in abiti, facevo servizio in abiti civili", dice: "ma oggi lo dice in base a questa deduzione della smilitarizzazione dei controlli volo?", "esatto", cioè lui pensa, quando ricorda questa persona pensa che sia già stata fatta la smilitarizzazione e quindi che questi da militari siano divenuti civili e - dice lui - quindi per questo faccio questa deduzione e dico che erano in abiti civili, ma noi abbiamo la testimonianza, cioè abbiamo la telefonata, dice: "un Ufficiale

dell'A.C.C. intorno ai trent'anni", l'Avvocato Bartolo dice: "quindi le capitò altre volte di fare comunicazioni di quel tipo?", "no, di quel tipo no, nessuno, mai, no mai", "solo la sera del 27 dicembre... va be', 27 giugno" dice: "sì", "la sera del 27 giugno ricorda qualcuno che si affacciò alla porta - dice - non ricorda chi?", "no no", "ma lei all'epoca un militare?", "certo" e dice: "mi scusi - giustamente - ma mi faccia capire che le ordina... perché lei dice: <<mi ha detto di trasmettere e ordina di fare una comunicazione all'altro sito militare>> e lei non chiede chiarimenti?", dice: "no, non chiedo chiarimenti perché io lo vedevo sempre, cioè questo io lo conoscevo, era sempre là, lo conoscevo di vista, ora non so chi sia, non me lo ricordo ma era uno che era sempre là", un Ufficiale dell'A.C.C. non ancora smilitarizzato intorno ai trent'anni è andato a dirgli queste cose, Guidi non è, è documentalmente dimostrato, Massari ci aveva anche lui cinquantatre o cinquantadue anni, Grasselli ne aveva quarantuno e forse a tanti anni di distanza dire che una persona intorno ai trent'anni ne aveva quarant'anni forse è qualcosa di già più

ammissibile. Comunque un Ufficiale dell'A.C.C. comunica questa cosa, non c'entra assolutamente niente Guido Guidi, non c'entra il fatto che quella sera era un po' confuso perché non era assolutamente confuso era lucidissimo e aveva tutto diciamo ben compreso, erano due cose diverse, una l'esercitazione e l'altra il traffico militare americano. Ora 20:25 conversazione tra Smelzo e il Maresciallo Berardi, mentre viene composto il numero, sempre a Martina Franca, si sente: "l'A.C.C. comunica Ufficiale A.C.C. - quindi si sente - l'A.C.C. - puntini sospensivi - comunica Ufficiale A.C.C. che in zona incidente traffico americano e Ambasciata Ambasciata per notizia Ufficiale A.C.C., R.S. Ufficiale A.C.C. ad R.S. Ciampino, parecchio traffico, però è di quelli non..." puntini sospensivi... lasciamo perdere, vogliamo dire che di quelli di cui non si vede bene, che appaiono e scompaiono, di cui... il razzolamento, no non lo vogliamo dire, non lo vogliamo dire perché poi sono cose... puntini sospensivi però è di quelli, non c'è, lasciamo perdere, potrebbe essere una suggestione anche questa, detto questo l'A.C.C., Ufficiale A.C.C. comunica che in zona

intenso traffico militare e tutto questo mentre Guidi fa altre cose, parla con Fiorito De Falco, e qua c'è questa conversazione diciamo kafkiana, innanzi tutto dice: "pronto Tenente Smelzo da Martina soccorso, con chi parlo", "Maresciallo Berardi", "salve Maresciallo ci sta l'Ufficiale?", "eh, guardi dica a me per cortesia, non cerchiamo sempre l'Ufficiale", "no, perché la cosa è abbastanza seria", "e perché io mi metto a ridere quando mi dite", "benissimo, è caduto un DC9, pronto?", "sì, dica, dica, dica", "è caduto un DC9 lungo la rotta che porta da Bologna a Palermo", "sì, noi già stavamo in allerta per questo qui" quindi già l'aveva saputo, c'era già stata una telefonata in cui si era avvisato il C.O.P. quella di cui parla Guidi, un'altra... non è stata trovata, non sappiamo dove è finita questa telefonata, chi abbia deciso di non farla avere all'Autorità Giudiziaria, "prego ultimo punto noto", "un attimo che chiamano da settecento posti", "un attimo", "eh, sì allora io chiedo scusa", ricordatevela questa, ricordatela perché poi ci torneremo, chiamano da settecento posti, non saranno stati settecento ovviamente, è un modo di dire, saranno stati sei,

sette, otto, dieci telefonate, quindici, poi vedremo quello che c'è scritto nel brogliaccio dell'Ufficiale del C.O.P., quante telefonate ci saranno, per il momento qua dice che chiamano da settecento posti, e dice verso l'interno "ti richiamo io Ciampino, scusa un attimo Ciampino richiamo io, scusa", quindi Ciampino lo sta chiamando e poi possiamo dire, possiamo ritenere che Berardi abbia richiamato effettivamente Ciampino, parlano... "stimato quaranta nord, tredici, venti, quaranta nord, tredici e zero zero est, sì", eccetera, "dov'è il punto che è caduto, l'ultimo punto noto", ecco a lei chi gliel'ha detto che è caduto?", "guardi, questo qui doveva atterrare già alle 9:13 su Palermo", quindi 9:13 su Palermo siamo venti e venti... questa è conversazione di Martina Franca quindi 20:27, perché 20:25 a Martina Franca e 20:27 a Ciampino, quindi doveva atterrare un'ora e quindici minuti prima, dice: "l'Ufficiale di A.C.C. di Roma mi ha detto che in zona c'era del traffico militare americano, ora io vorrei sapere se c'è qualche portaerei", dice: "ma se c'è la portaerei deve saperlo Martina Franca", dice: "cioè perché così noi andiamo, chiediamo

l'intervento agli americani", "ho capito", "dicevo se c'è la portaerei in zona", "eh, deve saperlo Martina Franca, perché c'è il radar nella zona", "Martina Franca non lo sa se c'è la portaerei in zona, figuriamoci se lo Stato Maggiore, eh, più di loro non lo sa", "voi non lo sapete", "e come facciamo a sapere se c'è la portaerei lì", "pronto? No, va be', allora vi ho informato soltanto di questo, adesso faccio altre telefonate, arrivederci", "eh, pronto?", "senta Berardi io volevo sapere, lei mi ha detto è caduto, è caduto, no, se è caduto mi deve dire chi gli ha dato l'informazione?", "guardi, queste sono supposizioni che io sto facendo, miliardi di...", "e va be', ma la supposizione teniamocela da parte, va bene, senta allora io adesso agisco", eccetera. Prima di commentare questa telefonata vorrei leggervi il passo della deposizione di La Torre Antonio, pagina 290, 17 gennaio 2001, dice: "certezza che l'aereo fosse... è cascato, che fosse precipitato l'abbiamo avuto quando trascorsa la fatidica ora all'incirca, oretta e un quarto dal momento in cui aveva rilevato l'ultima posizione e da quel momento sicuramente avevamo la certezza che fosse

cascato, ma dove, come e tutto quanto questo non si sapeva", loro non hanno più comunicazione e l'ultimo punto noto è quello delle 20:59, eccetera, eccetera, quindi non era l'oretta e un quarto, era l'oretta e ventotto minuti che questo non rispondeva, non era atterrato su altri aeroporti, era sparito dal radar e non si sapeva niente, e dice: "va be', però... quello doveva fare le telefonate" perché la motivazione che gli dà Berardi e dice: "lei me lo deve dire, perché se lei me lo dice che è caduto io faccio tutte le telefonate che devo dare e che è prescritto", siamo scherzando? Cioè dopo un'ora e ventotto minuti tu ti preoccupi di sapere, di cercare di vedere come possiamo fare, magari ancora non si sa, non si sa bene perché devi fare le telefonate, cioè tu non è che dici... quello ti chiama, ti dice che è caduto, è passata un'ora e ventotto minuti lo sai, è scaduto pure il termine dell'autonomia, dove andava questo aereo? E tu invece di dire: "c'è la portaerei?", "sì, non lo so un attimo chiedo, mi informo", chiama qualcuno dici: "e chi te l'ha detto che è caduto?", invece di collaborare, di sapere, "vi possiamo dare una mano, facciamo qualcosa, mi dica lei, avete

soccorsi", mi viene a dire: "chi te l'ha detto che è caduto?" e quello gli parla di altre cose "no, mi deve dire chi è caduto?, ma stiamo scherzando! E ci vengono a giustificare questi comportamenti, "ah, lodevole, lodevole, ha fatto bene, sì, poverino non sapeva, doveva chiamare", non poteva fare dieci telefonate, no non gli poteva dire: "guardi Generale, guardi Ministro, guardi chi vuole lei, un'ora e mezzo che questo non risponde, ottantuno persone, io non le posso dire che è caduto lì, però le dico che sicuramente è caduto", un atteggiamento di totale menefreghismo, totale, non un aiuto, non una mano, non un interessamento per cercare di fare qualcosa, niente, solo "chi le ha dato la notizia?", vuole sapere Berardi chi ha dato la notizia, poi vedremo chi è Berardi, cosa dirà, vedremo quello che diranno gli altri su Berardi, quello che diranno gli imputati su Berardi. Ore 20:26 Martina Franca, quindi 20:28 Ciampino, Patroni Griffi, Patroni Griffi di Martina Franca chiama da Acompora a Licola, "pronto?", perché nel frattempo era stata data la notizia da Marzulli a Smelzo, Smelzo a Patroni Griffi e quindi Patroni Griffi che sa che c'è stato

l'incidente e sa che viene dato diciamo come un dato di fatto il razzolamento o comunque l'intenso traffico militare americano, intenso traffico militare americano vede di verificare la notizia, "pronto Capitano Patroni Griffi chi è?", "Maresciallo Acompora", "senta un po' in quella zona lì giù avete per caso controllato traffico americano in serata?", "negativo Comandante", "okay grazie!", "prego!", tu chiami, voi immaginatevi la scena, io chiamo in Sala Radar so che sono cadute ottantuno persone... sono morte, probabilmente è caduto un aereo con ottantuno persone, chiamo e ti dico: "senti, in quella zona avete per caso controllato traffico americano in serata", cioè non un minuto fa, quello dice: "negativo Comandante", negativo Comandante, negativo Comandante, ma come fai scusa a dire: "negativo Comandante", nel giro di un millesimo di secondo, un decimo di secondo in un secondo, ma non dici: "un attimo", "avete controllato traffico?", "abbiamo controllato traffico un attimo, mi dà un minuto di tempo per rispondere, mi dà trenta secondi, la posso richiamare, mi attende in linea", "negativo Comandante" e tu quindi tutta la serata ci avevi tutto, niente,

non sei andato in bagno, non ti sei assentato cinque minuti. Ore 20: 31 Zulu, questa è Marsala eh, quindi Marsala andava tre minuti avanti a Ciampino, cinque minuti avanti a Martina Franca, "pronto il Capitano Ballini per piacere", "guardi è andato in questo momento al bagno" ci sono certe coincidente "chi è che parla?", "Sergente Abate mi dica", "Abate di un po', - sempre Patroni - ma voi in tutto questo periodo qui, in tutto questo periodo qui avete notato traffico americano in zona?", "no", "no", "nemmeno uno?", "niente, niente", Moro "è decollato", "chi è il Capito Patroni Griffi?", "sì, sono io", "è decollato, quando noi abbiamo dato ci avevano comunicato al settore che stava decollando", "no i voli del soccorso no", "sì, quando ci avete detto che stavano decollando gli aerei del soccorso a Sigonella", "sì è decollato il Gimmy 159, 139", "va bene, allora è decollato", "eh", "va bene, okay, grazie", stessa scena, niente, non abbiamo controllato nulla, poi leggeremo una deposizione di Del Zoppo che fece la riduzione dati quella sera a Marsala e vedremo se era stata controllata qualcosa, visto qualcosa, qualche primario, qualche cosa, stessa cosa

conversazione, non ve la leggo, ore 20:27 Zulu, sempre Martina Franca, conversazione tra Patroni Griffi e un uomo, chiama ladoc (fonetica) di Monte Cavo e gli dice: "lei è in grado di poter chiedere se in quella zona lì, interessata il DC9, c'è una portaerei o traffico americano, perché il soccorso ha avuto una comunicazione da Ciampino che in zona c'è traffico americano anche se, però io ho chiesto ai miei siti dipendenti e non hanno trovato nessuna orma sarebbe forse di radar", "questo potrebbe essere importante" dice: "va bene, allora provo a chiederlo", "va bene, grazie", questo è già un comportamento, va bene, mi chiedi una cosa, va bene, allora io provo a chiederlo. Ore 20:31 Zulu, sempre Martina Franca, telefonata numero 9, 9 diciamo secondo il Vostro... quello che è lo schema che avete lì. Trombetta, sempre del soccorso di Roma, di Ciampino chiama Smelzo, "pronto? La R.I.V. di Roma, ciao Trombetta", fanno una chiacchierata così e poi alla fine dice, parlano di diverse cose e non sto a dilungarmi troppo, e poi dice: "poi cos'è questa notizia dell'affare là della nave americana?" chiede Smelzo a Trombetta: "ma qui stava parlando il Capo Controllore che lì ci

doveva essere la portaerei, potreste andare più a fondo a questa notizia che qui non ne sanno niente?", "adesso guarda, l'unico modo per poterlo fare è chiamare l'Ambasciata e lo sta facendo il Capo Controllore", "va bene, ciao grazie!", "ci sentiamo, puoi interessare Bagnoli?", "mo vediamo", "è importante, capisci?", "va bene, ciao", quindi stava parlando il Capo Controllore che lì ci doveva essere la portaerei e lo stesso Capo Controllore sta chiamando all'Ambasciata Americana". Chi è il Capo Controllore? Il Caposala è Massari, il Supervisore è Grasselli, uno dei due, cioè quello che ha ricevuto la comunicazione da Marsala, quello che è andato e gli ha detto a Bruschina, guarda che c'è intenso traffico americano, eccetera eccetera, è lo stesso probabilmente, di colui che stava parlando, il Capo Controllore ci doveva essere la portaerei, non è lui, non è lo stesso, è l'altro, poi lo vedremo nelle telefonate all'Ambasciata Americana, chi è che sta facendo la telefonata all'Ambasciata Americana, uno dei due, non può che essere uno dei due, o Grasselli o Massari. Questo dato che io Vi ho detto, cioè il fatto che potrebbe essere

Massari e Grasselli, oltre al fatto che si evince da tutta una serie di elementi di fatti che io ho detto, ne parla anche il capitano Trombetta Antonio, 24 luglio '91, di questo Trombetta Antonio noi non Vi possiamo leggere le dichiarazioni fatte quando era imputato, e ce ne dispiace molto e non andiamo oltre. Vi dobbiamo leggere pur condividendo, diciamo, la Ordinanza della Corte, ci dispiace lo stesso. 24/07/'91. Dopo avere ascoltato la telefonata, perché dovete sapere che Trombetta, lui all'inizio per tre interrogatori di seguito lui ovviamente dice che non si ricorda niente, che non c'è stata nessuna telefonata all'Ambasciata, dice che lui non ne sapeva niente del traffico americano, dice... quando gli fanno leggere, ascoltare la telefonata con la sua voce, lui ancora è restio, cioè non è che dice immediatamente a me, per un po' di tempo cerca, dopo di che dice il 24/07/'91, "in via ipotetica dovrebbe trattarsi di Massari o Grasselli, in via ipotetica", ora lui in via ipotetica ovviamente suppone Massari o Grasselli, ma comunque questo è quanto. Quindi abbiamo una ulteriore informazione, l'ulteriore informazione che lì, attenzione, non c'è, potrebbe esserci,

quindi quella persona o quelle due persone che hanno visto o gli è stato comunicato il razzolamento o quanto meno l'intenso traffico militare, poi vedremo se lo hanno visto o gli è stato comunicato, questa persona è la stessa o una delle persone che ha anche ricevuto l'informazione da Marsala che c'era l'esercitazione, è quella che ha parlato con Bruschina ed è quella che ora parla con Trombetta. Arriviamo all'Ambasciata, chi è che stava facendo in quell'istante, la stava cercando di fare la telefonata? Abbiamo visto pure prima che una decina di minuti prima, sette o otto minuti prima se non sbaglio aveva... c'era stato il primo tentativo di chiamare l'Ambasciata. Bene, 29:39 Zulu, Roma, Ambasciata Americana, verso X, verso l'interno, questa è una comunicazione interna, "allora, io chiamo l'Ambasciata, chiedo dell'Attacché", "ehi senti, guarda, una delle cose più probabili è la collisione in volo con uno dei loro aerei secondo me", "American Embassy, good evening", "good evening", eccetera eccetera, dall'interno: "tutti i nastri, però qui fra tutti i nastri, anche quelli non c'è un... di nessuno", "questo tutti i

nastri?", oh, però qui "fra tutti i nastri" non lo dice X, cioè non è... cioè non lo dice l'uomo che telefona all'Ambasciata Americana, cioè c'è un uomo che telefona materialmente all'Ambasciata Americana e parla in inglese, "American Embassy, good evening", "good evening... (lingua inglese)", eccetera eccetera, quello è uno, poi c'è uno a fianco, un'altra persona a fianco che dice: "tutti i nastri, però qui fra tutti i nastri anche quelli", noi sappiamo che X è Chiarotti, sappiamo che X è Chiarotti, perché Chiarotti è quello che viene chiamato perché sa parlare bene in inglese. X1 è un altro, lo incontreremo questo X1 nella prossima telefonata all'Ambasciata. Sappiamo già una cosa, che X1, quello che sta facendo la telefonata, nel senso che è lì, la sta facendo fare seppur non la fa lui personalmente, forse è quello di cui stava parlando prima Trombetta, perciò adesso sta cercando di chiamare all'Ambasciata, non è Chiarotti, è quello sta vicino a Chiarotti, questo X1 noi sappiamo che non è né Chiarotti, perché non è quello che parla inglese e né Guidi che è X3, quindi è X3 e si riconosce, lo riconosce anche lui, poi verrà in dibattimento,

leggeremo quello che dirà in dibattimento, eccetera eccetera, si capisce subito perché è quello che parla con un forte accento romano e dice, diciamo delle parole un po' sconvenevoli. X1 uno chi è? Chi è X2? Perché c'è X Chiarotti, X1 punto interrogativo, X2 punto interrogativo, X3 Guidi, X1 o è Grasselli o Massari, non ci scappa. Qualcuno... Grasselli in un interrogatorio riconosce alcune parole da lui dette, poi però non si riconosce in altre, poi riconosce Grasselli, poi Chiarotti riconosce in alcune Massari, in alcune parole e in altre Grasselli. C'è grande confusione su questo fatto, una cosa è certa, lì c'erano Chiarotti che telefonava, Guidi che bestemmiava o faceva cose del genere, Grasselli e Massari, X1 e X2 a chi diamo X1 e a chi diamo X2 poi vedremo anche, diciamo, dall'autorevolezza con cui si muove, quindi potremmo evincere chi era X1 per le cose dirà e che stiamo per leggere. 20:41 Zulu, da Ciampino, Ambasciata Americana, attenzione perché questo è importante, le voci interne: "scusami, senti là - dice X e X sappiamo che è Chiarotti - senti là, scusami tanto, l'esercitazione interessava aeroplani americani, molti?", X1: "ce

l'avevamo noi l'esercitazione". Questa persona che parla non fa confusione, questa persona che parla, questo X1 non è uno che sta confondendo le cose, non è uno che dice: "ah, visto che mi hanno detto che c'è l'esercitazione, dico che ci sono intenso traffico militare americano", l'esercitazione ce l'avevamo noi, quello che dice anche Guidi, l'esercitazione ce l'avevo, probabilmente la conoscevo era qualcosa a bassa quota, quello di cui parla anche il Generale Melillo, c'è in nota, l'esercitazione ce l'avevamo noi, ma poi vedremo, dirà qualcosa. Dice, parlano, cercano di mettersi in contatto, "buonasera, ho appena telefonato", mi ha passato il numero 550, quell'Ambasciata dice: <<abbiamo un problema - dice sempre Chiarotti - noi dovremmo parlare con qualcuno - dice - solo un minuto, devo chiamare qualcuno a casa>>", "va bene", "un momento", dall'interno altre voci, X: "chi c'era? C'era un'esercitazione, c'era un'esercitazione in giro americana?", X1: "beh - dice - allora guarda, dalle 10:30 alle quindici la Patricia", X: "fino a che ora?" cioè è Chiarotti, X1: "fino alle 15:00, quindi avete avvertito quel C.O.P. lì, allo Stato Maggiore? Lì

c'è il C.O.P. là, il coso...", e appare X2: "adesso Bologna ci manda tutti i dati, Porfirio ha richiesto", Porfirio è Massari, allora X2 non può essere Massari, X2 può essere solo Grasselli, se là sappiamo che c'è Chiarotti che parla in inglese e X, quindi ancora non è entrato in scena X3, X2... poi ci sono Massari e Grasselli, che dice: "adesso Bologna ci manda tutti i dati, Porfirio ha richiesto", Porfirio è Massari, chi lo dice evidentemente è Grasselli, ma se X2 è Grasselli, X1 è Massari, e Massari, vedete, prima dice: "no, l'esercitazione adesso, diciamo l'esercitazione serale è quella che ci abbiamo noi", poi dice: "ma l'esercitazione americana?", dice: "buono, buono, non confondere", l'esercitazione ce l'ha la Patricia americana, ma dalle 10:30 alle 15:00, cioè chi parla è una persona che ha la cognizione totale di quello che sta succedendo, cioè la cognizione totale è questa, che c'era un'esercitazione americana, la Patricia che era finita alle 15:00, che c'era un'esercitazione italiana notificata ma che non interferiva h24 e poi c'era il traffico intenso americano e loro devono chiamare perché c'era nel luogo e nel momento in cui è scomparso il DC9, il

traffico intenso americano. Lascia stare la esercitazione italiana notificata, quella che sappiamo perché c'è il notam, che non dava interferenza, lascia stare l'esercitazione americana, quella è finita alle 15:00, la Patricia. Noi chiamiamo all'Ambasciata perché c'era il traffico intenso americano, è stato visto, è stato visto. X1: "potete pure fare il messaggio, potete pure dire: <<l'ho fatto>>", "l'hai fatto?", "sì", è il superiore ovviamente che sta dicendo all'inferiore, diciamo, al subordinato se ha fatto le cose, X1 è indubitabilmente Massari, X2 è Grasselli. Ora, io voglio dire subito, il Giudice Priore molte volte ha insistito e ha battuto molto anche nei confronti degli Operatori del soccorso per, diciamo, cercare di far... di capire, di riuscire a verificare che le telefonate che venivano fatte avevano un'utilità anche per loro, avevano un'utilità anche per loro del soccorso, questo si evince, per il fatto che volevano vedere se c'era stata una collisione, eccetera eccetera. Io questo non lo penso, io penso che quelli del soccorso volessero sapere se c'era la portaerei, se c'era intenso traffico americano, perché

veramente volevano vedere se potevano soccorrere i membri e i passeggeri del DC9. Questa però è la motivazione del soccorso, la motivazione degli uomini di Ciampino, della R.I.V. di Ciampino è ben altra, loro diranno e poi leggeremo una delle deposizioni e delle vicende più vergognose di questo processo, quanto interessava a Guido Guidi il soccorso, perché signori, Guido Guidi dice che anche lui, sapete, telefonava all'Ambasciata Americana per sapere se poteva aiutare nel soccorso, noi vedremo che Guido Guidi del soccorso se ne frega ampiamente, lui si stava giocando la pellaccia sua! Quelli del il soccorso, che lì c'era la portaerei, non gli poteva interessare minimamente, perché se gli fosse interessato minimamente avrebbe dovuto minimo, minimo cercare di capire il vero punto in cui il DC9 era sparito, l'ultima battuta, avrebbe potuto chiamare a casa il Colonnello Russo, e no, ma non si poteva scomodare e non c'era nessuno nella Sala Radar per poter fare la riduzione dati? Quanto ci vuole a fare una riduzione dati e a verificare l'ultimo punto di transponder? Dieci minuti, dieci minuti. E tu che fai? E non c'è nessun altro oltre al Colonnello Russo? Ma forse

c'era Martino, ma Martino quella sera era in servizio. Non gliene poteva fregare di meno, e sapete perché non gli poteva minimamente interessare? Perché ripeto, si stava giocando la pellaccia sua, perché se lì ci fosse stata la collisione, e poi rivedremo questa cosa, questo aspetto, se ci fosse stata una collisione, se ci fosse stato un incidente dopo che lui c'è venuto a dire che era un periodo in cui razzolavano, entravano nelle aerovie, fino a dieci miglia da Ciampino... da Fiumicino. Eh, e lui che era il responsabile del controllo civile che fine faceva? Che fine faceva? Chi ha l'obbligo giuridico di impedire un evento e non lo fa è uguale a cagionarlo, strage colposa, forse un po' azzardata, ma forse Guido Guidi se ne sarebbe andato... non lo so se c'era un sito a Poggi Bonzi, a Camigliatello Silano dalle mie parti, forse quella fine avrebbe fatto, forse lo avrebbero preso a calci nei fondelli, a quello del soccorso non gliene fregava assolutamente niente, quello stava vedendo di appurare se c'era stata la collisione, dice: "ma come fai a dire una cosa del genere?", lo dicono, lo dicono. Allora io chiamo l'Ambasciata, questa è la

telefonata delle 20:39, "chiedo dell'Attaché", "ehi senti, guarda, una delle cose più probabili è la collisione in volo con uno dei loro aerei", poi dice, ecco che entra in scena Guidi, "è come questo, che io sto chiedendo a loro", Guidi: "telefoni a Sigonella e gli dici: <<ma voi quando lì è cascato un Phantom chi cazzo chiamate degli americani?>>", "ecco, è cascato un Phantom e dimmi chi devo chiamare" e dice Chiarotti: "dai su, su provate un po' a questa maniera, vediamo se lo tirano fuori, a Napoli possibile che non lo sanno? E' possibile che se loro ci hanno una cosa con un Phantom, un'emergenza non ci hanno una linea di contatto con gli americani?", poi dice di quando si arriva a Sigonella, il trattamento che fanno andando a Sigonella, eccetera eccetera, loro parlano della collisione, a loro interessa esclusivamente la collisione con un aereo americano, uno di quegli aerei che era stato visto o razzolare o comunque che faceva parte dell'intenso traffico americano. A questo punto Presidente, io devo cambiare il foglio, se mi dà ancora qualche minuto di tempo. Su questo foglio che Voi vedete in maniera un po' dilettalesca, ci saranno sicuramente degli errori di

proporzione, ma insomma io ho cercato di raffigurare, premetto che io come tecnologia sono scarsissimo, preferisco ancora rifarmi a fogli di carta e ai pennarelli, di raffigurare quella che è stata una perizia Dalle Mese. **PRESIDENTE:** scusi un attimo, magari siccome prima era solo un elenco di telefonate con numeri e quindi non è che era importante che lo vedessero anche le altre Parti, ecco se lo mette un po' di traverso, un po' indietro, così va bene, grazie! **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora, questa è la perizia Dalle Mese, stiamo parlando delle PR6 E PR7, premetto una cosa, io non mi occuperò delle perizie, lo farà in modo, diciamo, molto migliore di quanto potrei farlo io, l'Avvocato Gamberini nelle prossime udienza e a me non interessa se la PR6 o la PR7 sia una striscia, diciamo, sia una traccia causata da lobi laterali di antenna o da un aereo reale come dice la perizia Dalle Mese, non mi importante assolutamente nulla. A me importa verificare se La Torre, perché La Torre era Controllore Radar, quindi lo vedeva, lo schermo radar sì, se La Torre abbia visto o non abbia visto queste PR e non mi dite che La Torre nel momento che vedeva la PR6, se l'ha vista o la PR7

se l'ha vista, diceva: "ah no, scusi no, quelli sono lobi laterali di antenna, sono primari ma questi primari non sono un... non rappresentano un aereo reale", non lo poteva dire La Torre, non è il mago Zurlì La Torre, La Torre era un OPERatore Radar che vedeva lo schermo e se vedeva che c'erano dei primari in sequenza tra loro, quattro, cinque, sei, sette, se vedeva che c'erano dei tracciati radar lui doveva pensare che lì effettivamente c'era un aereo, ma visto che La Torre non stava sempre tutto il tempo a guardare il DC9, a guardare lo schermo, noi potremmo dire, avremmo potuto dire: "tutte le PR le ha viste, perché lui doveva stare lì a guardare", ma non è così, allora verificiamo se quando sono apparse queste PR La Torre le ha dovute vedere, le ha viste o no. PR6, traccia di PR6 che inizia alle 20:43:20, traccia di PR6 che finisce alle 20:44:22, sono numerosi puntini, uno, due, tre e quattro, alle 20:44:08 quindi inizia alle 20:43:20 e finisce alle 20:44:22, alle 20:44:08, quindi quindici secondi, quattordici secondi prima che finisca la PR, c'è una comunicazione tra La Torre e il Pilota del DC9, si comunicano i dati sulle frequenza di

comunicazione, "I H 8 7 0 Roma", la 8 7 0, Roma, "I H 8 7 0 per Ponza, 127.35", non so se si legga così o si legge 1 2 7. 3 5, I H 8 7 0 ovviamente è il DC9, "I H 8 7 0 20:35, grazie e buonasera", l'avrà alzata la testa, l'avrà visto il tracciato radar del DC9, avrà visto che stava facendo, ma se ha visto che stava facendo deve aver visto anche la PR, ha visto i primari, ha visto i primari e dunque che ha detto: "sono lobi laterali di antenna?". Alle 20:45:56 inizia la PR7 che finisce alle 20:46:51, dura cinquanta secondi, ore 20:46:31, quindi venti secondi prima che finisca la PR7 il DC9 inizia a lasciare quota ventinovemila piedi per raggiungere quota venticinquemila, I H 8 7 0, è la 8 7 0, è possibile avere duecentocinquanta di livello? Roma: <<sì, affermativo, può scendere anche adesso>>, I H 8 7 0 grazie lasciamolo a duecentonovanta." L'avrà alzata la testa La Torre, La Torre per dirgli che poteva scendere quantomeno l'avrà alzata la testa, l'avrà visto lo schermo o non lo ha visto? E i primari li ha visti, l'ha vista la PR7? L'ha visti questi puntini? E sono due tracce, e sono due tracce, le ha viste? Che ha detto: "no, non me ne frega

niente sono lobi laterali di antenna?" ma li vede solo La Torre i lobi laterali di antenna, quelli che secondo alcuni sono lobi laterali di antenna, o queste tracce di primario che in quel momento tu devi e necessariamente pensare che sono tracce reali, le vede qualcun altro? Udienza del 7 febbraio 2001, pagina 210, Grasselli Mario: "mah, credo che le ultime parole dell'«Itavia»", Avvocato Parte Civile Marini: "non le ultime, le chiedo scusa, non le ultime parole, l'ultima risposta del transponder del DC9 «Itavia», se lei sa collocarla nella distanza da Ponza, ma guardi che è stato sempre un... no, da Ponza, da Ostia altrimenti se preferisce un volo regolarissimo adesso non conosco chiaramente il codice del suo transponder che sa... noi davamo una sigla, certo è inutile che glielo ricordi e quindi... sì, questo la quota credo che era o due e cinquanta o due e settanta, dico questo perché chiese di scendere tra Bolsena, Latina per una leggera turbolenza, quindi era tutto regolare, quindi appariva fino a che l'abbiamo visto il codice, la quota, la traccia regolarmente, noi diciamo vestita, la traccia vestita, nel senso che aveva il simbolo di settore e aveva la quota,

aveva tutti i dati a noi, quindi non c'è stato mai un motivo di credere che fosse un volo con qualche problema, ecco adesso la sua risposta l'Avvocato - dice l'Avvocato Marini - che non mi pare appagante rispetto alla domanda, però mi impone prima di farle un'altra domanda, prima di tornare alla mia precedente domanda originale, quando lei dice: <<abbiamo visto vuol dire che lo ha visto anche lei?>> <<certo>> <<ah, quindi anche lei ha seguito il DC9?>> <<certo le ripeto io avevo un tubo di centoquaranta miglia dove controllavo tutto, normalmente uno si attiva di più, quando il traffico è notevole, beh, però è chiaro che quando si monta si dà uno sguardo a quello che c'è in giro, perfetto, anche per poter pianificare l'eventuale dislocazione di altri Controllori o accorpamento di settori, e quindi lei ha seguito?>> <<quindi io che mi ricordo non essendoci molto traffico ho visto anche questo volo regolarmente, perché decollato da Bologna, entrava in A14 direttamente, poi ha seguito... le ripeto se non vado errato>>, <<e fino a quando lo ha seguito, mi dica?>> <<lo ho seguito non essendo direttamente interessato a parlarci ho guardato questo volo, credo da Bolsena e Latina,

ma soprattutto quando io adesso non ricordo se era due e settanta, ha chiesto di scendere a due e cinquanta o era a due e novanta e ha chie... "quando ho visto che ha cambiato quota ho chiesto al Controllore interessato e mi aveva - premetto - era una serata senza problemi meteorologici, ma aveva leggera turbolenza e aveva chiesto di scendere di duemila piedi, ecco, quindi evidentemente l'ho notato quando ha cambiato quota e mi chiedevo il motivo". Allora Grasselli... allora Grasselli l'ha visto, allora Grasselli stava là, non gli competeva, non era una zona di sua competenza, però si stava guardando il DC9 e allora se si stava guardando il DC9 non solo La Torre ha visto la PR6 e la PR7, l'ha vista anche Grasselli, perché se tu lo guardi mentre chiede di scendere di quota la PR7 te la vedi tutta, e che dici? Sono lobi laterali di antenna? O vedi dei primari che disegnano una traccia? A questo punto devo nuovamente cambiare foglio. Allora forse abbiamo un quadro più completo, Marsala comunica a Massari l'esercitazione, qualcun altro comunica a Ciampino l'intenso traffico militare visto, Grasselli lo vede, non dico che vede l'intenso

traffico militare, dico che vede delle PR, dico che vede dei primari, le vede per due volte le tracce, lo vede anche La Torre, Massari era il Caposala, gliene hanno parlato, glielo hanno detto, forse glielo ha detto anche qualcun altro, non lo sappiamo, Guidi dice che glielo ha detto pure Marsala, poi vedremo se era possibile o non era possibile che dei primari, che compaiano dei primari sullo schermo radar e non ce li ritroviamo sul tabulato, poi questo lo vedremo se era possibile. Su questo c'è un testimonianza precisa di un uomo al di sopra di ogni possibile sospetto, il Colonnello Russo, che forse non è un testimone a favore della Parte Civile, forse eh, e lui ci dirà, lo leggeremo fra un po', se potevano apparire dei primari, dei grezzi sullo schermo e poi non ce li ritroviamo nella... nel tabulato, quindi qualcuno comunica un intenso traffico militare americano, Grasselli e La Torre vedono sicuramente le PR6 e le PR7, Marsala comunica a Massari l'esercitazione e a quel punto Massari o Grasselli, questi due sono i personaggi chiave di questa vicenda, sono coloro che fanno chiarezza su chi aveva l'esercitazione, quale era l'esercitazione italiana notificata che non dava

alcune interferenze, chiariranno l'esercitazione americana che finiva alle 15:00 e chiariranno che c'è un intenso traffico militare. Questi comunicano a Guidi la notizia e Guidi a Fiorito De Falco, Guidi non c'entra niente, rifiutate, rigettate quella suggestione di cui vi parlavo, non si è inventato niente perché glielo hanno riferita, lui la notizia non l'ha messa in circolo, lui l'ha passata a Fiorito De Falco, volete dire in termini un po'ambigui, c'era l'esercitazione e quindi dice che vedono razzolare, erano due notizie diverse che evidentemente gli comunica chi gliele poteva comunicare, Massari o Grasselli o tutti e due, stavano là, Grasselli stava con La Torre e Massari lo avranno chiamato, glielo avranno detto e poi Grasselli lo dice a Bruschina, Bruschina lo dice a Marzulli, Marzulli lo dice a Smelzo, Smelzo chiama West Star (fonetica) e poi vedremo, queste telefonate ancora le dovremo affrontare, chiama il C.O.P., li comunica Lippolis, Lippolis a Marsala. Grasselli è quello che ordina, tra virgolette, la telefonata all'Ambasciata Americana. Questo è il quadro, è un quadro chiaro, preciso che emerge dalle telefonate, da

dati documentali, La Torre non poteva non aver visto la PR6 e la PR7 e Grasselli dice che stava là quando appariva, quanto meno la PR7, ha visto il DC9, ma un'altra cosa volevo chiedervi: e com'è che Grasselli, anzi sì, Grasselli che non doveva stare lì si interessa al DC9? Dice: "ma proprio tu parli che fra poco ci parlerai di Colonnelli, Cucchiarelli, Diamanti", eccetera eccetera, pure quelli non dovevano stare là e sono stati là e hanno visto verso le 20:30, qua siamo alle 20:45, forse dopo dodici, tredici, venti anni un quarto d'ora ti puoi sbagliare, forse ti puoi sbagliare anche dicendo che hai visto un secondario e invece era un primario, parlano di due tracce, le hanno viste tutti, Colonnelli, Cucchiarelli, Diamanti, poi le leggeremo, confermano anche quelle deposizioni, questa, non c'è bisogno, non ci sarebbe bisogno di queste dichiarazioni, noi abbiamo il dato documentale, ma ci sono, sono attendibili, c'è un'attendibilità intrinseca, avevano qualcosa contro gli imputati, per caso ci dicono che gli hanno detto di tacere? No, non avevano alcun motivo di mentire, non avevano alcun motivo di contrasto con gli imputati, ci dicono che nessuno

gli ha detto di tacere, non gli ha detto di mentire, eccetera eccetera, dicono solamente che quella sera si parlò di traffico militare, di intenso traffico militare americano, voi dite: "ma questo non è intenso", beh, sono due... due tracce, e poi noi non sappiamo se ci sia stato altro, pare di sì da quello che dice Guidi, che ci sia stata la comunicazione, ma questo c'è stato, è allora la Torre e Grasselli gliene avranno parlato? Allora non erano tre pazzi, non erano tra pazzi che vengono a dirci che era stato seguito ed era stato visto del traffico americano e che era americano non è che c'era scritto, ma ve lo ricordate il contesto di cui abbiamo parlato all'inizio di questa mia discussione, appositamente vi ho voluto tutte quelle pagine annoiandovi e chi era, chi era che usava solo il primario e non il transponder? E chi c'era lì ogni sera? Chi c'era che invadeva sempre gli spazi anche civili? Chi c'era che metteva in pericolo gli aerei civili? Chi era che causava il ritorno indietro degli aerei da Roma a Elmas a Cagliari? Chi era che faceva dire ad Arpino, prima ancora che gli dicono dove era caduto, "sta lì è una collisione". Chi era che faceva tremare

il Ministro Lagorio? Gli americani e quindi erano gli americani, no, è ovvio, lo vedi ogni sera, sono loro. Ricordate quella suggestione, però è traffico che non... ve le ricordate le traccette, la portaerei, vedevano il transponder 00, lo leggeremo. Questo è il quadro inoppugnabile, allora siamo a metà delle telefonate, sappiamo che quella sera fu visto traffico sconosciuto, non sotto controllo, due tracce di aerei o una traccia di aereo era quella che non era la sola, cioè non erano due aerei, era l'aereo che si stava muovendo, va bene, quelle tracce sono state viste, che Grasselli l'ha visto, che La Torre l'ha visto e ora leggeremo le testimonianze. Colonnelli, Assistente del traffico aereo di Ciampino. **PRESIDENTE:** scusi Avvocato, quanto ha ancora per finire? **AVV. P.C. BENEDETTI:** un quarto d'ora me lo dà, venti minuti. **PRESIDENTE:** va bene. **AVV. P.C. BENEDETTI:** e poi sospendiamo proprio l'udienza. **PRESIDENTE:** sì, poi riprendiamo il 27, perché il calendario prevede un orario... **AVV. P.C. BENEDETTI:** oggi... **PRESIDENTE:** ...oggi abbiamo visto quel prologo, quindi ovviamente... **AVV. P.C. BENEDETTI:** magari se potevamo continuare, quanto meno concludere le

telefonate. **PRESIDENTE:** no no, guardi alle due e mezza dobbiamo finire. **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene, cerco di concludere queste. **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. BENEDETTI:** volevo argomentare, dico, ma come Grasselli si trovava là? Dice, si potrebbe dire ma pure Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti, sì, ma loro erano di passaggio, cioè loro lo dicono, "io ero là, stavo portando le strisce, ho parlato con La Torre, sono stato qualche secondo e poi dovevo fare...", come mai Grasselli va e si ferma, e come dice lui, si segue la traccia del DC9? Colonnelli Pierangelo, udienza 17 gennaio 2001: "alcune tracce, diciamo così, ho notato alcune tracce - dice - lo schermo radar del T.S.R. sì, quindi traffico sud Roma, alcune tracce diciamo così che erano fuori, non avevano... ma così passando, diciamo, perché mettendo sotto la strip a fianco il Controllore ho avuto modo di notare queste tracce, così saltuarie, non ricordo se apparissero anche numeri di codice, ma sono certo che si vedeva traffico aereo militare", dice: "ma da cosa può esplicitare questa certezza, da cosa le derivava, può esplicitare le motivazioni?", "naturalmente, perché era un periodo in cui comunque c'erano

state varie esercitazioni militari in quella zona e naturalmente il traffico comunque si vede, c'è un traffico di esercitazione militare che può apparire per qualche secondo, scomparire, diciamo, alla loro rotta, in base alle esercitazioni che stanno attuando - dice - perché io non è che chiaramente... non è che stavo continuamente in quel settore e quindi le ho viste", dice: "ma a che ora?", "mah, le ho viste per una mezz'oretta, dalle 20:00 alle 20:30, poi non è che stavo sempre lì", "in che zona grosso modo l'individuò?", "sicuramente era a sud di Ponza, con l'esattezza la distanza da Ponza non so dirle quanto", dice: "nella deposizione del 13 febbraio '95", gli contesta il Dottor Roselli, lei dice: "sentii commenti nel T.S.R. del personale addetto circa la presenza di aerei militari ai limiti della copertura radar nella zona a sud di Ponza e mi avvicinai e poi notai i commenti su tale traccia che attirarono la mia attenzione si riferivano al fatto che a quell'ora le esercitazioni militari segnalate dovevano essere già esaurite", "adesso ha ricordo di questi commenti è certa la sua?", "naturalmente la memoria, diciamo, sì sì, che vi fossero state

sì, naturalmente, diciamo, a questo punto a dei componenti, diciamo, del team del T.S.R., cioè chiaramente non era di gente di passaggio, cioè in questo caso sarei stata io la persona che comunque passando ho notato questi commenti, però ripeto, non posso dare con esattezza precisazione migliore". Questo è Colonnelli Pierangelo, confermano, riscontrano queste cose? E' vero che ha sentito il team del T.S.R.? E chi era il team del T.S.R.? C'era La Torre, forse il team del T.S.R. era Corsari, ne parlavano, c'era Grasselli, l'avrà sentito? Voi che dite? Avevano visto, hanno comunicato, lo sapevano tutti in quella Sala Radar tranne che quasi tutti hanno taciuto, ma si è visto. Dice: "le risulta - l'Avvocato Biaggianti - che il Controllore che seguiva il traffico radar su quel monitor abbia visto traffico aereo?", "cioè quelle tracce in particolare?", "sì, quelle tracce che lei vide", "penso di sì, perché altrimenti non so - dice - adesso ripeto il discorso, la mia attenzione è stata rivolta sicuramente da qualcosa che mi ha colpito, è successo questo, poi mi è rimasto memorizzato, diciamo, appunto il fatto, perché l'avrò messo attinente poi alla disgrazia". E'

normale, ovvio, tu vedi, parli, dici che c'era traffico sconosciuto, cade l'aereo, ogni giorno c'erano le segnalazioni di quasi collisione, di disturbi e lo metti in collegamento, fa una connessione, tracce che non apparivano comunque stabile, a volte si vedevano e a volte no, il senso della saltuarietà era in questo senso, non c'era sempre, erano tracce di solo primario. Anche se lui non ricorda dice che non ricorda bene se erano tracce di primario o di secondario, questo è Colonnelli. Dice, a domande dei Difensori degli imputati, "lei ha spiegato su quale fosse... fondasse la valutazione di quel traffico militare, in lei insorge questa valutazione, contribuì l'opinione di altre persone?", "sicuramente sì, sì da spezzoni di conversazione si parlava di questi traffici, ma diciamo, non è che ha potuto incidere nella mia convinzione, ovvero sia fatto che dalle conversazioni inerenti a questi traffici si parlava di ciò. Non so dire con esattezza se le tracce viste fossero di primario o di secondario, si concordava sul fatto che non fossero traffico civile in contatto con noi, per questo tutto presumevamo che fosse un traffico militare,

conferma questa dichiarazione - gli dice l'Avvocato Marini - fatta il 13 febbraio '95? "sì". Cucchiarelli, Controllore settore E Ciampino. "Ma lei quella sera notò qualcosa in questa zona?", "quando montai siccome l'occhio ci andava subito proprio per istinto, notai questa attività di aerei sconosciuti, ma che per noi si capiva che erano aerei operativi", "ma quella sera le risultavano se c'erano esercitazioni segnalate a quell'ora?", "da un controllo su questi libroni, chiamiamoli di servizio, con gli ordini di servizio risultava esserci stato un'attività operativa in zona ma che sarebbe dovuta già finire". Se uno lo avesse sentito prima avrebbe fatto più caso a questi fatti, le stesse identiche informazioni, ricorda che c'era stata l'esercitazione, la Patricia, che alle 15:00 doveva finire, non lo dice lui, ricorda che doveva finire, quello che dicevamo prima e che vede queste tracce. Poi dice: "c'era, io ricordo, non specifico, ma c'era questo traffico e spesso ci divertivamo ad osservare quando segnavano la quota 00 e quando molti segnavano 00 nello stesso punto voleva dire che lì sotto probabilmente c'era la portaerei, così le quote erano varie e

non saprei specificare i particolari" dice: "lei nel '95 ha detto: <<ho visto dalle due alle tre tracce>>", "sì, è probabile di sì", "le quote erano variabili dai livelli tra diciannove mila e ventiquattromila piedi", "io ricordo che queste tracce furono viste così, con qualche occhiata, ma che quando si seppe in sala che era successa questa disgrazia guardai e non c'erano più. Dopo di che allora lei mi chiede questa cosa, "allora lei vede il traffico con il risponditore di bordo se ce lo ha acceso, non lo vede se ce lo ha spento, può non vederlo per brevi tratti", cioè dice le stesse cose e cioè, "se ne andavano, scomparivano e riapparivano, può non vederlo per brevi tratti se dovesse effettuare delle manovre improvvise, specialmente manovre connesse con i ratei, diciamo così di virata, di possibilità di manovra che ha un Jet militare", subito gli dice Bartolo: "scusi, lui dice subito dopo l'incidente sentì parlare in sala di traffico militare nella zona e nell'ora dell'incidente?", gli chiede Bartolo, "sì, se ne parlò, credo addirittura anche io dissi qualcosa", Bartolo: "no scusi, io le contesto che il 13 febbraio del '95 lei dichiarò al Giudice: <<non sentii parlare in sala

di traffico militare nella zona e nell'ora dell'incidente>>, ne sentì parlare o non ne sentì parlare?", dice: "adesso non lo so, questa mi sembra una dichiarazione perlomeno strana da parte mia. Allora fino all'incidente serata grigia, dopo l'incidente movimentazione ma di traffico che ce ne era in giro si sapeva, c'erano questi, c'era questa frase da dire, se ne vedeva tutti i giorni e io credo, io stesso di aver detto ai miei colleghi: <<ma io ho visto traffico operativo>>", dirà anche che lui ricorda che fossero tracce con il transponder acceso e lui collega, ve l'ho già detto, con le traccette 00 che si vedevano quando facevano l'esercitazione, c'era il transponder acceso e questi quando andavano... poi atterravano sulla portaerei, quando c'era la portaerei si vedeva 00. Questa stessa dichiarazione che si vedeva 00 la fa lo stesso La Torre all'udienza del 17/01, dice ad una domanda dell'Avvocato Marini, dice: "in cui si ponevano, per agevolare anche i compiti, i nostri compiti, si facevano vedere tranquillamente e accendevano il transponder quindi si vedevano le quote - eccetera eccetera - se lo stesso aeromobile avesse voluto volare

magari anche a quote significative, ma senza farsi vedere poteva tranquillamente spegnere il transponder, avremmo visto forse al limite le tracce primarie", "ha assistito, ha visto delle esercitazioni da portaerei non preannunciate nel notam?", "sì, qualche volta c'è capitato, specialmente negli anni passati, diciamo, all'incirca intorno alle cento miglia più o meno da Ostia, quindi Ostia perché diciamo perché è il centro. Beh, sicuramente il motivo era perché volevano essere visti, proprio perché potessimo noi intraprendere eventuali azioni sul traffico civile", "sì sì, senz'altro sì, infatti - pagina 263 - ci divertivamo - tra virgolette - qualche volta anche a guardare manovre di salita e di discesa proprio per vedere il variare della quota". Si divertivano a vedere quando c'era l'esercitazione, quando c'era la portaerei, come dice Cucchiarelli, "il variare della quota" e probabilmente quella sera a distanza di venti anni, Cucchiarelli ci dice: "sì, probabilmente aveva il transponder acceso perché noi ci divertivamo a guardare questo". Un'imprecisione probabilmente, ma forse un'imprecisione scusabile, il dato è che sia Cucchiarelli, sia

Colonnelli dicono di avere osservato traffico operativo e che nella Sala Radar si parlava di questo traffico operativo e si metteva in connessione con l'incidente al DC9. Ultima deposizione, Diamanti, Maresciallo Diamanti di cui tutti, voglio ricordare, hanno parlato in questa sala come una persona estremamente competente, una persona seria, che aveva insegnato il lavoro poi vedremo che qualcuno cerca, tra virgolette, di farlo fuori quella sera, dicendo, dice: "no, ma Diamanti quella sera non c'era", non si ricorda niente questa persona di tutta quella sera, si ricorda solo che sicuramente Diamanti quella sera non c'era, si era dato, usa questa espressione, poi la leggeremo. Io sapevo che quella sera erano in corso delle manovre N.A.T.O. nel Tirreno, tra Ponza e la Sicilia ad est ed ovest dell'aerovia Ambra 13 a quote più basse da quelle tenute dai velivoli civili in aerovia, vi ricordate quello che diceva Guidi nella telefonata, "eh, ma non interferivano, erano a quote più basse dell'aerovia", quello che dice Diamanti, "io sono montato alle 20:00 e cioè alle 18:00 Zulu, nel momento in cui sono montato sino al momento in

cui l'aereo <<Itavia>> è scomparso agli schermi, ho notato sugli schermi la presenza di manovre militari, esse sono durate lunghe... sino a quando l'aereo <<Itavia>> è scomparso, io mi avvicinai alla postazione settore sud, ove prestava servizio come controllore Nino La Torre, e gli chiesi come mai non si vedeva più niente, dissi espressamente: <<che fine hanno fatto le manovre?>> ed egli mi rispose: <<è stato spento tutto>> frase simile, aggiunse che il DC9 non era più in contatto e che aveva visto come delle piccole sterline, cioè non aveva più visto una traccia compatta, quando prima dell'incidente notavamo le tracce e le manovre militari, abbiamo visto anche sugli schermi transponder degli aerei militari, sul nostro radar che era civile, vedevamo solo questi numeretti e le quote mantenute, non c'era possibile risalire ad altri dati che invece sono percepiti dai radar militari, come quelli di Poggio Ballone e della Sicilia. Le telefonate all'Ambasciata U.S.A. furono fatte da Chiarotti, perché parlava benissimo l'inglese, gli rispose però sempre un piantone che diceva che l'Ambasciata era chiusa, le telefonate all'Ambasciata furono determinate

dal fatto che volevamo sapere dove erano finite tutte le tracce che si erano viste prima". Allora il teste Diamanti sa come probabilmente sapevano in tanti che erano state fatte delle telefonate, che era stato Chiarotti a fare le telefonate all'Ambasciata Americana, che lo hanno fatto perché avevano paura della collisione, che quella sera c'erano stati l'intenso traffico militare che La Torre gliel'aveva detto, però ad un certo punto era sparito tutto non si era più visto niente, tutto quello che è successo effettivamente, con un'unica probabile eccezione, lo stesso errore che commette Cucchiarelli, avevano il transponder acceso, anche quello, forse a quindici anni un ricordo sbagliato ci può essere, come dicevo prima. Ricordi la notizia, io ribadisco, ricordo la sera che fummo informati alla morte del Generale Dalla Chiesa, ricordo che ci alzammo che andammo a vedere la televisione, potrei sbagliare, però nel dirvi, quale telegiornale, come ero vestito, quello che facevo. La notizia è certa, era stato visto traffico, intenso traffico militare all'interno della Sala Radar, se ne parlava e si era messo in collegamento in connessione con l'evento del DC9,

e per questo motivo si stava chiamando all'Ambasciata Americana, per verificare se la caduta del DC9, era collegabile a una collisione. Io ho finito, per oggi, vi dico solamente che in base a queste prime, undici telefonate a quello che abbiamo visto sugli schermi radar, e alle testimonianze che abbiamo appena letto possiamo dire che abbiamo verificato, abbiamo accertato che quella sera fu data notizia all'interno della Sala Radar, ci fu la notizia e la notizia si seppe, passò, venne comunicata era conosciuta di intenso traffico militare americano. La prossima udienza vedremo anche le smentite a queste notizie e se queste smentite fecero cambiare, fecero cambiare valutazione, fecero cambiare idea e opinione, o se invece continua ad esserci una fortissima preoccupazione e serissimi sospetti se non certezza che vi fosse stata una collisione. Grazie Presidente! **PRESIDENTE:** allora la Corte rinvia all'udienza del 27 ottobre ore 9:30. L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 106 pagine.

**per O.F.T.
Natale PIZZO**